

STELLONE

CORTE DEI CONTI
PROCURA GENERALE D'APPELLO
PER LA REGIONE SICILIANA

**GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE
del RENDICONTO GENERALE
della Regione Siciliana
Esercizio finanziario 2013**

* * * * *

Requisitoria
del Procuratore Generale d'Appello
per la Regione Siciliana
Diana Calaciura

Palermo, udienza del 3 luglio 2014

La Legislazione in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti nell'anno 2013

Nel corso dell'anno 2013, diverse norme, adottate dal legislatore nazionale, hanno inciso sulle attribuzioni giurisdizionali e di controllo intestate alla Corte dei conti.

Per quanto concerne le funzioni giurisdizionali, il comma 4 dell'art. 45 del d.lgs n. 33 del 14 marzo 2013 (obblighi di pubblicità e trasparenza nelle pubbliche amministrazioni), al fine di rafforzare la collaborazione tra la Corte dei conti e la CIVIT (ora A.N.AC., Autorità Nazionale Anticorruzione e per la Valutazione e la Trasparenza delle amministrazioni pubbliche.), stabilisce che la CIVIT segnali anche alla Corte dei conti, per l'eventuale attivazione del giudizio di responsabilità, le ipotesi di violazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente.

Ancora, il comma 2 dell'art. 16 del d.lgs n. 39 dell'8 aprile 2013, in caso di sospensione della procedura di conferimento di incarico da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, prevede la segnalazione alla Corte dei conti. Inoltre, il comma 2 dell'art. 15 del suddetto d.lgs n. 39/2013 prevede un'ulteriore segnalazione da parte del responsabile del piano anticorruzione in caso di violazione delle disposizioni in materia di incompatibilità e inconferibilità.

Altre disposizioni rilevanti sono contenute nel d.l. n. 35 dell'8 aprile 2013 (disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione), convertito nella legge n. 64 del 6 giugno 2013:

- il comma 3 dell'art. 5 prevede la trasmissione alla Corte dei conti da parte dell'Ufficio Centrale di bilancio di una relazione relativa alle somme impegnate e pagate;
- il comma 8 dell'art. 6 prevede, in caso di irregolarità, la segnalazione da parte dell'Ufficio di controllo della Corte dei conti alla competente Procura Regionale della Corte dei conti degli atti di pagamento derivanti dalle transazioni commerciali

oggetto del d.lgs n. 231/2002, con il quale è stata attuata la direttiva 2000/35/CE, inerente alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali;

- il comma 4 dell'art. 1 prevede che la Procura Regionale della Corte dei conti, su segnalazione del Collegio dei revisori degli enti locali, eserciti l'azione nei confronti dei responsabili che, senza giustificato motivo, non hanno richiesto gli spazi finanziari o non hanno effettuato, entro l'esercizio finanziario 2013, pagamenti per almeno il 90%. Le Sezioni Giurisdizionali regionali della Corte dei conti applicano, nei confronti degli stessi soggetti, una sanzione pecuniaria pari a due mensilità del trattamento retributivo.

Le predette misure, previste dal suddetto comma 4 dell'art. 1 del d.l. n. 35/2013, sono state estese, per effetto del comma 549 dell'art. 1 della legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (legge di stabilità 2014), anche all'esercizio finanziario 2014. Lo stesso quarto comma ha altresì stabilito che, in caso di ritardata o mancata segnalazione da parte dell'organo di revisione dell'ente, le Sezioni Giurisdizionali Regionali della Corte dei conti irrogano ai componenti del collegio o al revisore, ove ne sia accertata la responsabilità, una sanzione pecuniaria pari a due mensilità del trattamento retributivo.

In tema di indennizzo da ritardo nella conclusione del procedimento, il comma 7 dell'art. 28 del d.l. n. 69 del 21 giugno 2013, convertito nella legge n. 98 del 9 agosto 2013, stabilisce che le sentenze di condanna del giudice amministrativo siano comunicate al Procuratore Regionale della Corte dei conti.

Nell'ambito delle misure per il contenimento delle spese per auto di servizio e consulenze nella pubblica amministrazione, il comma 8 dell'art. 1 del d.l. n. 101 del 31 agosto 2013, convertito nella legge n. 125 del 30 ottobre 2013, prevede che almeno una volta all'anno siano effettuate visite ispettive da parte dell'Ispettorato per la funzione pubblica con obbligo di denuncia alla Corte dei conti delle irregolarità riscontrate.

L'art. 14 del d.l. n. 102 del 31 agosto 2013, convertito nella legge n. 124 del 28 ottobre 2013 - come modificato dal comma 8 dell'art. 1 del d.l. n. 120 del 15

ottobre 2013, convertito nella legge n. 137 del 13 dicembre 2013 - ha esteso l'ambito di applicazione del procedimento di definizione agevolata, introdotto dall'art. 1, commi da 231 a 233, della legge n. 266/2005, anche ai fatti avvenuti anche soltanto in parte anteriormente alla data di entrata in vigore della suddetta legge n. 266/2005 e a quelli inerenti danni erariali verificatisi entro la data di entrata in vigore del d.l. n. 102/2013, con istanza da presentare entro il 4 novembre 2013.

Il comma 19 dell'art. 11 del d.l. n. 91 dell'8 agosto 2013, convertito nella legge n. 112 del 7 ottobre 2013, riguarda, invece, sia il controllo che la giurisdizione.

Tale disposizione, infatti, demanda alla Sezione Regionale di controllo la certificazione sull'attendibilità dei costi quantificati e la loro compatibilità con gli strumenti di programmazione e bilancio in ordine ai contratti aziendali di lavoro delle fondazioni lirico-sinfoniche; inoltre, avverso le relative delibere, le parti interessate possono ricorrere alle Sezioni Riunite in speciale composizione ai sensi dell'art. 103, secondo comma, della Costituzione, come già previsto, tra l'altro, per gli atti di ricognizione delle amministrazioni pubbliche operata annualmente dall'ISTAT e, nell'ambito della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, dal d.l. n. 174/2012.

Per ultimo, il comma 619 dell'art. 1 della citata legge di stabilità per l'anno 2014 (legge n. 147/2013) – per quanto riguarda il pagamento agevolato previsto dal precedente comma 618 per i carichi inclusi in ruoli emessi da uffici statali, agenzie fiscali, regioni, province e comuni affidati in riscossione fino al 31 ottobre 2013 – stabilisce che le somme da riscuotere per effetto di sentenze di condanna della Corte dei conti sono comunque dovute per l'intero.

* * *

Altre specifiche disposizioni hanno riguardato le attribuzioni di controllo.

L'art. 31 del d.lgs n. 33 del 14 marzo 2013, intervenuto in materia di pubblicità e trasparenza, stabilisce che le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti e i relativi rilievi, anche se recepiti, della Corte dei conti.

Al fine di assicurare la massima tempestività nelle procedure di pagamento dei debiti scaduti delle pubbliche amministrazioni, il comma 11 dell'art. 6 del già citato d.l. n. 35 dell'8 aprile 2013, convertito nella legge n. 64 del 6 giugno 2013, prevede che i decreti di riparto delle anticipazioni di liquidità tra gli enti interessati non sono soggetti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti.

Inoltre, il comma 4 bis dell'art. 10 del d.l. n. 93 del 14 agosto 2013, convertito nella legge n. 119 del 15 ottobre 2013, ha abrogato la lettera c-bis) del comma 1 dell'art. 3 della legge n. 20/94, che, tra gli atti soggetti a controllo preventivo di legittimità, prevedeva i provvedimenti commissariali adottati in attuazione delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992 n. 225 (stato di emergenza e potere di ordinanza).

In ordine alla già cennata procedura di riequilibrio finanziario pluriennale introdotta dal d.l. n. 174/2012, l'art. 10 ter del d.l. n. 35 dell'8 aprile 2013, convertito nella legge n. 64 del 6 giugno 2013, modifica alcuni termini, mentre l'art. 49 quinquies del d.l. n. 69 del 21 giugno 2013, convertito nella legge n. 98 del 9 agosto 2013, introduce la facoltà per l'amministrazione in carica di rimodulare il piano di riequilibrio, ove la relativa delibera risulti già presentata dalla precedente amministrazione.

Sulla stessa procedura è inoltre intervenuta la già cennata legge di stabilità per l'anno 2014 (n. 147/2013): il comma 573 dell'art. 1, infatti, stabilisce che per l'esercizio 2014 gli enti locali che «hanno avuto il diniego d'approvazione da parte del consiglio comunale del piano di riequilibrio finanziario e che non abbiano dichiarato il dissesto finanziario» possono riproporre, entro il termine perentorio di trenta giorni, la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'articolo

243-bis del testo unico, qualora dimostrino dinanzi alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti un miglioramento della condizione di ente strutturalmente deficitario.

Per quanto concerne il controllo sulla gestione, il comma 7 dell'art. 28 del d.l. n. 69 del 21 giugno 2013, convertito nella legge n. 98 del 9 agosto 2013, stabilisce che le sentenze di condanna del giudice amministrativo siano comunicate alla Corte dei conti.

Per ultimo, si segnala il comma 4 dell'art. 4 del d.l. n. 78 del 01 luglio 2013, convertito nella legge n. 94 del 9 agosto 2013, che prevede l'invio, da parte del Commissario straordinario del Governo per le infrastrutture carcerarie, di una relazione annuale alla competente Sezione di controllo della Corte dei conti.

La legislazione regionale nell'anno 2013

Nel corso dell'anno 2013 l'Assemblea Regionale Siciliana ha approvato ventitré leggi, mentre nel 2012 ne sono state adottate ventisei.

Ogni legge regionale implica in genere erogazioni finanziarie e, pertanto, rilevano astrattamente nell'ambito di questo giudizio; tuttavia si ritiene di dover segnalare come più significative:

- la legge 9 gennaio 2013, n. 1: Autorizzazione per l'esercizio provvisorio per l'anno 2013. Disposizioni diverse in materia di personale.

- la legge 22 gennaio 2013, n. 4: Norme in materia di personale. Disposizioni contabili.

- la legge 22 gennaio 2013, n. 5: Proroghe di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato.

- la legge 27 marzo, n. 7: Norme transitorie per l'istituzione dei liberi Consorzi comunali.

- la legge 15 maggio 2013, n. 9: Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2013. Legge di stabilità regionale.

- la legge 15 maggio 2013, n. 10: Bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015.

- la legge 7 agosto 2013, n. 12: Approvazione del rendiconto generale della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2012.

- la legge 7 agosto 2013, n. 13: Assestamento del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2013.

- la legge 8 ottobre 2013, n. 17: Modifiche alla legge regionale 12 gennaio 2012, n. 8 "Costituzione dell'istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive".

- la legge 25 novembre 2013, n. 20: Disposizioni finanziarie urgenti e variazioni al bilancio della Regione per l'anno finanziario 2013.

- la legge 5 dicembre 2013, n. 21: Disposizioni finanziarie urgenti per l'anno 2013. Disposizioni varie.

- la legge 9 dicembre 2013, n. 23: Acquisto di servizi dalle società partecipate.

Inoltre si segnala il Decreto presidenziale 18 gennaio 2013, n. 6: Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni.

Ciò posto, nell'anno 2013 il bilancio di previsione non è stato approvato entro il 31 dicembre 2012: in conseguenza del ritardo l'Assemblea regionale, con la legge n. 1 del 9 gennaio 2013, ha autorizzato l'esercizio provvisorio fino al massimo temporale possibile (30 aprile).

L'attività di controllo della Corte dei conti nell'anno 2013

Nel decorso anno l'attività di controllo della Corte dei conti per la Regione Siciliana è stata, come di consueto, improntata da elevata professionalità e da costante impegno e si può riassumere nei seguenti dati:

Sezioni Riunite in sede di controllo

Deliberazioni adottate	1
Giudizio di parificazione ed annessa relazione	1

Sezione di controllo

Deliberazioni adottate in totale 379, così suddivise:

- Controllo sulla gestione	4
- Controllo preventivo di legittimità	11
- Controllo EE.LL. ed Enti Servizio Sanitario ai sensi: art. 1, commi 166,170, L. n. 266/2005 art. 243 bis del TUEL, introdotto dal D.L. n. 174/2012 art. 148 bis del TUEL, introdotto dal D.L. n. 174/2012	329

Altre deliberazioni	35
---------------------	----

Ufficio di controllo atti Amministrazioni Statali

Atti pervenuti	907
Atti ammessi a visto	672
Rilievi	215

Ufficio di controllo atti Amministrazione Regionale

Atti pervenuti	6250
Atti ammessi a visto	6138
Rilievi	220

L'attività consultiva della Corte dei conti nell'anno 2013

In sede di attività, ai sensi dell'art. 7, comma 8, L. n. 131/2003, nel 2013 sono stati emessi 79 pareri.

IL RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE

Il rendiconto generale della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2013 è stato presentato dall'Amministrazione regionale entro il termine del 31 maggio.

Prima di esporre i dati essenziali rilevabili dal rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2013, occorre rilevare che, come emerso dall'attività istruttoria espletata dalla Sezione del controllo, i dati relativi alle entrate che riportano significativi incrementi, non riflettono l'andamento effettivo del gettito corrispondente in quanto necessitano di alcuni correttivi riferiti alla differente contabilizzazione delle entrate tributarie nei due esercizi 2012 e 2013.

Le scritture contabili evidenziano:

- un **avanzo di amministrazione** di 8.448 milioni di euro, con un incremento rispetto all'anno precedente di 2.116 milioni di euro;
- un aumento, rispetto al 2012, pari al 28,24% circa, delle **entrate complessivamente accertate** passate da € 15.380 milioni ad **€ 19.725 milioni**;
- in dettaglio si è avuto: un aumento delle **entrate correnti** accertate, pari al 12,70% circa, passate da € 14.347 milioni ad € 16.170 milioni; un notevole aumento delle **entrate accertate in conto capitale**, pari al 207,88% circa, passate da € 1.033 milioni ad € 3.182 milioni; mentre gli accertamenti di **entrate per accensione di prestiti** sono state di 372 milioni;
- il totale complessivo dei **residui attivi** al 31 dicembre 2012 era pari a 15.001 milioni di euro, mentre alla fine del 2013 si è attestato a 15.219 milioni di euro;
- le **spese complessivamente impegnate** sono diminuite rispetto al precedente esercizio, passando da € 18.536 milioni a **€ 18.449 milioni**;
- in dettaglio si è avuto: un aumento delle **spese correnti** impegnate che erano 15.446 milioni di euro nel 2012 e sono diventate 16.419 milioni di euro nel 2013; una diminuzione delle **spese in conto capitale** che sono passate da € 2.878 milioni nel 2012 ad € 1.782 milioni nel 2013; un aumento delle **spese per rimborso di prestiti** passate da € 211 milioni del 2012 ad € 247 milioni del 2013;

- l'incidenza delle spese correnti impegnate nel 2013 è stata pari al 88,99% della spesa complessiva, mentre le spese impegnate in conto capitale hanno rappresentato il 9,66% della spesa complessiva (nel 2012, rispettivamente, il 83,33% ed il 15,52%);

- i **residui passivi**, a fine anno 2012 ammontavano ad € 8.271 milioni, mentre, a fine anno 2013, si sono attestati ad € 6.337 milioni, con una sensibile diminuzione.

Il confronto fra i **dati differenziali** del rendiconto, in termini di competenza, espressi in migliaia di euro, indica:

- per il **risparmio pubblico** (differenza tra le entrate correnti e le spese correnti), il 2013 presenta un dato di € -248.797, migliorato rispetto ad € -1.099.442 del 2012;

- per il **saldo netto da finanziare o da impiegare** (differenza tra la somma delle entrate finali, correnti e in conto capitale, e delle spese finali, correnti e in conto capitale), il 2013 ha registrato un saldo netto da impiegare di € 1.150.634, mentre nel 2012 il saldo netto da finanziare era pari ad € -2.944.146;

- per l'**accreditamento o indebitamento netto** (differenza tra entrate finali e spese finali, escluse le operazioni finanziarie), un dato positivo di accreditamento netto di € 1.223.587 mentre nel 2012 era un indebitamento netto di € -2.839.031;

- per il **ricorso al mercato o disponibilità** (differenza tra le entrate finali e le spese complessive), nel 2013 ha registrato una disponibilità di € 903.273, mentre nel 2012 si registrava un ricorso al mercato di € -3.115.383.

Il patto di stabilità risulta rispettato.

Per quanto riguarda il **conto generale del patrimonio**, le risultanze complessive mostrano un totale di attività, al 31 dicembre 2013, di € 18.934.189.665,83 mentre le passività si attestano a € 16.679.210.618,17 con una eccedenza attiva di € 2.254.979.047,66, che presenta un miglioramento differenziale rispetto a quello conseguito nell'anno precedente di € 707.798.355,14.

Tra i fenomeni che emergono dall'analisi del rendiconto generale della Regione Siciliana si sottolineano, attraverso il metodo del campione, talune situazioni che appaiono significative, mentre si rimanda all'appendice per ulteriori dati sintetici concernenti i vari centri di spesa.

LAVORI PUBBLICI

Il settore dei lavori pubblici è un settore d'interesse che può incidere sulla ripresa economica e occupazionale, anche se le politiche di contenimento della spesa si ripercuotono inevitabilmente sugli investimenti.

Con D.P. n. 6 del 18/01/2013 e con decorrenza dall'1 marzo 2013 è stato istituito all'interno dell'Assessorato Infrastrutture e Mobilità il Dipartimento tecnico, tra le cui competenze sono comprese quelle già espletate dall'Osservatorio regionale dei Contratti pubblici, che ha cessato di essere operativo dall'1 marzo 2013, data di istituzione del predetto Dipartimento e, pertanto i dati rilevati sono stati forniti da quest'ultimo.

Gli appalti di lavori di importo superiore a € 150.000, aggiudicati nell'anno 2013, ammontano a n. 562 (importo a base d'asta di 643 milioni circa), mentre nell'anno 2012 sono stati n. 650 (importo a base d'asta di 661 milioni circa) e, pertanto si è registrata un'ulteriore contrazione dei lavori pubblici aggiudicati.

Inoltre i lavori di importo compreso tra 40.000 e 150.000 euro sono stati n. 358. Pertanto, il totale degli appalti aggiudicati è stato di n. 920.

Dei 562 appalti già citati, n. 181 (per un totale a b.a. di 325.986.326,00) risultano a carattere nazionale.

Gli appalti superiori a € 150 mila euro si possono così suddividere:

- appalti effettuati da S.A. (stazioni appaltanti) regionali n. 381, con un finanziamento complessivo di € 443.359.454,67 ed una base d'asta complessiva di € 317.143.182,90, di cui € 10.172.720,66 (pari al 3% circa) per l'attuazione della sicurezza.

Il ribasso medio complessivo delle aggiudicazioni regionali nel 2013 è stato 28,107% (25,477% nel 2012, 23,45% nel 2011), con un massimo di 49,508% per l'appalto "lavori di manutenzione straordinaria per la riqualificazione delle barriere di sicurezza nel tratto di strada denominato Asse dei Servizi" della Provincia regionale di Catania (importo b.a. € 2.079.309,64); il ribasso medio per lavori di importo sotto soglia comunitaria (€ 5.000.000,00) è stato 27,963% (25,435% nel 2012), con ribasso più alto pari a 49,508%, mentre quello medio sopra la soglia è stato 38,823% con massimo di 48,776%, relativo alla "realizzazione area per attendamenti e container e centro operativo comunale nel Comune di Siracusa";

- gli appalti delle stazioni appaltanti di ambito statale e di interesse nazionale o sovra regionale, svolti in Sicilia, risultano essere 181, con un finanziamento totale di € 399.329.791,70.

Il ribasso medio è stato 24,805% con un massimo del 58,1% per i "lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria della segnaletica orizzontale e verticale dell'aeroporto" di GES.AP. S.P.A., importo b.a. indicato € 1.100.000,00.

Con riguardo ai tempi di ultimazione dei lavori e di collaudo si rileva che:

- dei 562 lavori aggiudicati nel 2013, 204 sono iniziati, 26 si sono conclusi e 8 sono stati collaudati, quindi circa il 50% sono iniziati nello stesso anno.

I contratti di servizi con importo maggiore di euro 40.000 aggiudicati nel 2013 sono stati 763, superiore all'anno 2012 in cui erano stati 730, per un importo complessivo a base d'asta di poco superiore a 940 milioni di euro.

Di questi appalti di servizi 102 sono stati espletati in ambito sanitario (aziende ospedaliere, ASP, ISMETT) per un importo a b.a. di € 548.016.522,52 con un ribasso medio del 15,64%.

I contratti di forniture d'importo superiore a euro 40.000 aggiudicati nel 2013, ammontano a 965 e, pertanto, sono diminuiti sensibilmente rispetto a quelli aggiudicati nel 2012 che erano stati 1729.

Di queste forniture, 663 riguardano l'ambito sanitario, per una base d'asta di € 257.290.351,65.

PERSONALE DIPENDENTE

Alla data del 31/12/2013, i dipendenti a tempo indeterminato della Regione Siciliana, esclusi i Dirigenti, erano 15.098 (compresi i 154 dipendenti provenienti dalle ex Terme di Sciacca ed Acireale e i 1.272 dipendenti del Ruolo del Corpo Forestale), di conseguenza di poco inferiori al 2012 in cui erano 15.252.

Al 31/12/2013 i Dirigenti della Regione a tempo indeterminato erano 1.773 e, pertanto, poco meno del 2012 in cui erano 1.793 (con una diminuzione di 20 unità).

Il rapporto tra dirigenti e restante personale regionale è rimasto uguale rispetto al 2012 ed è pari a 1 dirigente ogni 8,5 dipendenti.

Al personale a tempo indeterminato va, però, aggiunto il personale “esterno” a tempo determinato della Regione che è di 667 unità, a fronte delle 655 unità del 2012 e, pertanto, vi è un aumento di 12 unità.

Tra il personale a tempo determinato, si contano 40 Dirigenti, con una diminuzione di 1 unità rispetto al 2012.

Sommando il personale a tempo indeterminato con quello a tempo determinato il totale dei dipendenti regionali nel 2013 (compresi i dirigenti) è stato di 17.538 unità, mentre nel 2012 erano 17.700, con una diminuzione di 162.

Inoltre, considerando i soggetti ai quali è stato esternalizzato un servizio e il personale utilizzato ad altro titolo (RESAIS, EAS, ESA...) si arriva a 20.103 unità e pertanto complessivamente diminuito rispetto al 2012 (20.213).

Nel corso del 2013 la spesa per il personale regionale, in termini di impegni, è stata di 955 milioni 551 mila euro, con una diminuzione di circa 26 milioni rispetto al 2012.

Il totale dei pensionati regionali al 31/12/2013 era di 16.249 unità.

Nel corso del 2013 il Fondo Pensioni Sicilia ha liquidato 180 nuove pensioni ordinarie, 192 pensioni di reversibilità.

La spesa per i trattamenti pensionistici a carico della Regione, per l'anno 2013, si è attestata, per impegni, ad € 641 milioni di euro, con una diminuzione di

quasi 15 milioni di euro rispetto all'anno precedente in cui si era attestata a 656 milioni di euro.

SANITÀ

La spesa della sanità in Sicilia, impegnata nel 2013 per funzioni obiettivo, è stata pari a 11 miliardi 71 milioni di euro: invece nel 2012 ammontava a 9 miliardi 388 milioni di euro. Va rilevato che per effetto della modifica, nel 2012, della procedura di contabilizzazione delle anticipazioni mensili del FSN, erogate dal MEF sui conti di tesoreria unica intestati alla Regione, la cifra esposta va depurata dell'importo di 2 miliardi 179 milioni di euro, di cui al capitolo di spesa 215217 (rimborso anticipazione sanità), non presente nel 2011 ed istituito nel 2012.

Tale capitolo costituisce una sorta di "partita di giro" relativa alle anticipazioni del FSN.

Ne deriva che la spesa sanitaria del 2013 risulta pari ad 8 miliardi 893 milioni con una diminuzione di 495 milioni, rispetto all'omologo dato del 2012.

La spesa complessivamente impegnata per la Sanità costituisce il 54,66% del totale della spesa regionale impegnata, pari a 16 miliardi 270 milioni di euro.

Una parte rilevante di questa spesa riguarda il personale.

Il personale sanitario risulta aumentato rispetto all'anno 2012 in cui si attestava in 48.409 unità, di cui 45.366 a tempo indeterminato e 3.043 a tempo determinato. Infatti, per l'anno 2013, è di 50.129 unità, di cui 45.236 a tempo indeterminato e 4.893 a tempo determinato, così suddiviso:

- dirigenti medici n. 10.898, di cui 10.098 a tempo indeterminato e 800 a tempo determinato;
- dirigenti non medici n. 1.977, di cui 1.815 a tempo indeterminato e 162 a tempo determinato;
- personale comparto (ruolo sanitario e tecnico) n. 30.642, di cui 28.693 a tempo indeterminato e 1.949 a tempo determinato;

- personale amministrativo (dirigenza e comparto) n. 6.612 di cui 4.630 a tempo indeterminato e 1.982 a tempo determinato.

A questo proposito, questa Procura Generale esprime le proprie perplessità in ordine alla decisione dell'Amministrazione di procedere - in relazione al personale medico - all'immissione in servizio dei vincitori risultanti dalle graduatorie di mobilità e dei concorsi a tempo indeterminato già esistenti, definite e non utilizzate (nell'ambito dei posti messi a concorso).

Pur tenendo conto, infatti, del pronunciamento del c.d. Tavolo di verifica degli adempimenti nonché dell'esposta carenza di personale, occorre tenere presente che le misure di reclutamento di personale non possono prescindere dal rispetto dei vincoli generali di finanza pubblica e dall'esigenza di salvaguardia degli equilibri di bilancio.

La spesa per la gestione del Servizio sanitario terrestre d'emergenza, Servizio 118, gestito dalla S.E.U.S. S.C.p.A., società consortile a prevalente partecipazione regionale (53,25%), con la quale la Regione ha stipulato una Convenzione quadro il 10 febbraio 2012, è stata complessivamente di € 114.456.016,00.

Il numero degli autisti/soccorritori mediamente impiegato nel 2013 è stato di 3.029.

Il numero dei mezzi è stato di 251 ambulanze e 10 automediche, per un totale di 261.

Si segnala, inoltre, che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 267 del 23 luglio 2013 (Criticità gestionali SEUS S.c.p.a. – Iniziative), ha istituito un Tavolo Tecnico al fine di elaborare misure per rimuovere le criticità, già segnalate dal Presidente del Comitato di Sorveglianza della SEUS, disciplinando, in particolare, le modalità di reimpiego del personale in esubero, inclusa la possibilità di attivare tempestivamente contratti di solidarietà.

La spesa per l'assistenza ospedaliera convenzionata nel 2013 è stata di 705 milioni e 725 mila euro.

La spesa per l'assistenza specialistica convenzionata nel 2013 è stata 423 milioni e 576 mila euro.

La spesa per le Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA), sia pubbliche sia convenzionate, che si occupano di lungo - degenze, ammonta a quasi 52 milioni di euro e, pertanto, è aumentata rispetto all'anno precedente in cui ammontava a quasi 43 milioni di euro.

Al 31/12/2013 i convenzionamenti esterni sono risultati 1159 e la spesa complessiva è stata pari ad € 912 milioni 783 mila euro.

Il numero dei consulenti (sia sanitari che non sanitari) e dei collaboratori esterni (co.co.co., lavoro interinale ed altre forme di collaborazione) conferiti dalle AA.SS.PP. e dalle Aziende Ospedaliere nel 2013, da preconsuntivo, è stato di n. 1376. La spesa complessiva è stata pari ad € 27 milioni 593 mila euro (Totale Aziende + Regione).

ASP	Consulenze e Collaborazioni	Convenzionamenti (ospedaliera e specialistica)
Agrigento	46	214
Caltanissetta	25	51
Catania	221	156
Enna	79	27 Solo specialistica
Messina	105	150
Palermo	219	304
Ragusa	86	35
Siracusa	88	118
Trapani	65	104
Aziende Ospedaliere e Universitarie e IRCS Bonino Pulejo	442	
TOTALE	1376	1159

Fonte: Assessorato della Salute – Regione Sicilia

Nell'ultimo conto economico, approvato nel 2012, 2 Aziende Sanitarie su 9 e 3 Aziende ospedaliere su 9 avevano presentato un risultato d'esercizio negativo. Nel 2013, secondo i dati dei preconsuntivi, 6 Aziende Sanitarie e 8 Aziende Ospedaliere hanno presentato un risultato d'esercizio negativo. Il totale delle perdite registrate a fine 2013 risulta pari a circa 139 milioni di euro.

La spesa per la mobilità passiva extra regionale (ricoveri, interventi e visite per i siciliani che si curano fuori dalla Regione), riferita all'anno 2012 (che è il dato più recente che ha potuto fornire l'Assessorato alla Salute, perché per il 2013 le attività di compensazione con le altre Regioni sono in corso) è stata di circa 226 milioni e 518 mila euro e, pertanto, è diminuita rispetto al 2011, in cui ammontava a 235 milioni e 303 mila euro.

L'introito per la mobilità attiva riferita anch'essa al 2012 (ricoveri, interventi e visite in Sicilia di soggetti provenienti dalle altre Regioni) è stata di circa 59 milioni e 19 mila euro e, pertanto, si registra un aumento rispetto all'anno precedente in cui ammontava a circa 56 milioni 363 mila euro.

Il saldo (differenza tra quanto si spende per la mobilità passiva e quanto si incassa per quella attiva) è sempre negativo, pari a quasi 167 milioni di euro, ma migliorato di circa 12 milioni di euro rispetto all'anno precedente (2011), in cui ammontava a 179 milioni di euro.

La spesa farmaceutica, cioè quella per l'assistenza farmaceutica erogata attraverso farmacie convenzionate, pubbliche e private, ha registrato un decremento, come accaduto per il 2012.

L'importo netto della spesa per i rimborsi richiesti dalle farmacie per i medicinali a carico del SSN è stato di circa 871 milioni di euro, mentre nel 2012 era stato di circa 913 milioni di euro, con una diminuzione di circa 42 milioni di euro.

Con riguardo alle prescrizioni mediche è stata intensificata l'azione di monitoraggio e controllo delle prescrizioni, indirizzandole verso farmaci di minore costo, aventi gli stessi principi attivi.

Considerando nel suo complesso la spesa farmaceutica regionale (somma di quella diretta e di quella convenzionata) si perviene ad un ammontare di 1.454 milioni di euro, di cui 582 milioni di euro per la spesa farmaceutica diretta.

Richieste conclusive

Dal punto di vista tecnico-contabile, sulla base degli accertamenti istruttori compiuti dagli Uffici di controllo della Corte dei conti, posti a disposizione di questa Procura Generale, si chiede:

- **per le entrate, la pronuncia di regolarità**, fatta eccezione per gli accertamenti di cui al d.d.n.155 del 12/5/2014 sul capitolo 4957 limitatamente all'importo di € 417.478.214,00 e al d.d. n.158 del 12/5/2014 sul capitolo 5004 per l'importo di € 173.000.000,00;
- **per le spese, la pronuncia di regolarità**, con esclusione delle contabilità assoggettate a rilievi non ancora definiti da parte della Sezione di Controllo;
- **per il Conto generale del patrimonio, la pronuncia di regolarità**, con esclusione del:
 - conto generale "attività finanziarie a medie e lungo termine":
 - sottoconto "azioni" per € 258.488.119,42;
 - sottoconto "altre partecipazioni" limitatamente alla partita "Sicilia Turismo s.p.a" per € 249.612,18;
 - conto generale "attività non finanziarie":
 - sottoconto "beni immobili" per € 361.831.426,54;
 - sottoconto "oggetti d'arte" (beni mobili considerati immobili agli effetti inventariali) per € 305.227.392,07;
 - sottoconto "beni mobili" per € 87.438.160,45.

P.Q.M.

Il sottoscritto Procuratore Generale d'Appello della Corte dei conti per la Regione Siciliana, concludendo

CHIEDE

che le Sezioni Riunite della Corte dei conti per la Regione Siciliana, nel presente giudizio di parificazione a norma dell'art. 40 del T.U. approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214, vogliano dichiarare:

- **la regolarità**, nei limiti sopra precisati, **del Rendiconto generale della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2013.**

Palermo, 3 luglio 2014

Il Procuratore Generale d'Appello
Diana Calaciura

APPENDICE

RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE SICILIANA
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012

CONTO DEL BILANCIO
Dati relativi in conto competenza

<u>ENTRATE COMPLESSIVAMENTE ACCERTATE</u>	€ 15.380.639.489,09
delle quali:	
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	€ 14.347.088.896,55
TITOLO II – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 1.033.550.592,54
TITOLO III – ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	€ 0,00
 <u>SPESE COMPLESSIVAMENTE IMPEGNATE</u>	 € 18.536.023.192,54
delle quali:	
TITOLO I - SPESE CORRENTI	€ 15.446.531.847,45
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 2.878.254.362,91
TITOLO III – SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	€ 211.236.982,18
 <u>RESIDUI ATTIVI IN TOTALE</u>	 € 15.001.760.779,69
Somme rimaste da riscuotere in conto dell'esercizio 2012	€ 2.152.359.117,39
Somme rimaste da riscuotere in conto degli esercizi precedenti	€ 12.199.526.303,60
Somme riscosse e non versate fino alla chiusura dell'esercizio 2012	€ 649.875.358,70
 <u>RESIDUI PASSIVI IN TOTALE</u>	 € 8.271.206.970,66
Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 2012	€ 6.908.930.941,71
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	€ 1.362.276.028,95

RISULTATI DIFFERENZIALI

Dati relativi in termini di competenza

RISPARMIO PUBBLICO	€ -1.099.442.950,90
SALDO NETTO DA FINANZIARE	€ -2.944.146.721,27
INDEBITAMENTO NETTO	€ -2.839.031.611,80
RICORSO AL MERCATO	€ -3.155.383.703,45

CONTO GENERALE DEL PATRIMONIO DELLA REGIONE SICILIANA

ATTIVITÀ FINANZIARIA	€ 17.952.742.588,00
ATTIVITÀ NON FINANZIARIA	€ 741.110.897,63
PASSIVITÀ FINANZIARIE	€ 17.986.055.130,49
ECCEDENZA DELLE ATTIVITÀ SULLE PASSIVITÀ ALL'1/1/2012	€ 2.576.404.120,13
ECCEDENZA DELLE ATTIVITÀ SULLE PASSIVITÀ AL 31/12/2012	€ 707.798.355,14
PEGGIORAMENTO PATRIMONIALE DELL'ESERCIZIO 2012	€ 1.868.605.764,99

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

ANNO 2012

1) Legge 3 gennaio 2012, n.1.

Riqualificazione urbanistica con interventi di edilizia sociale convenzionata. Misure urgenti per lo sviluppo economico.

(pubblicata nel Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (p.I) n.2 del 13/01/2012)

2) Legge 3 gennaio 2012, n.2.

Interventi a sostegno di organismi ed associazioni antirackett riconosciute. Modifiche all'articolo 17 della legge regionale 13 settembre 1999, n.20.

(pubblicata nel Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (p.I) n.2 del 13/01/2012)

3) Legge 3 gennaio 2012, n.3.

Norme per il contrasto e la prevenzione della violenza di genere.

(pubblicata nel Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (p.I) n.2 del 13/01/2012)

4) Legge 3 gennaio 2012, n.4.

Promozione della Rete Scuole Alfamediali.

(pubblicata nel Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (p.I) n.2 del 13/01/2012)

5) Legge 3 gennaio 2012, n.5.

Autorizzazione per l'esercizio provvisorio per l'anno 2012 e proroghe di contratti.

(pubblicata nel Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (p.I) n.2 del 13/01/2012)

6) Legge 10 gennaio 2012, n.6.

Norme in materia di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie.

(pubblicata nel Supplemento ordinario n.1 alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (p.I) n.3 del 20/01/2012)

7) Legge 12 gennaio 2012, n.7.

Disposizioni in materia di contabilità e di patto di stabilità regionale. Modifiche di norme in materia di sistema pensionistico. Nuove norme in materia di condizioni di eleggibilità alla carica di sindaco.

(pubblicata nel Supplemento ordinario n.1 alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (p.I) n.3 del 20/01/2012)

8) Legge 12 gennaio 2012, n.8.

Costituzione dell'istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive.

(pubblicata nel Supplemento ordinario n.1 alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (p.I) n.3 del 20/01/2012)

9) Legge 16 gennaio 2012, n.9.

Misure in materia di personale della Regione Siciliana e di contenimento della spesa.

(pubblicata nel Supplemento ordinario n.1 alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (p.I) n.3 del 20/01/2012)

10) Decreto Presidenziale 23 gennaio 2012, n.10.

Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni,

per l'individuazione dei termini dei procedimenti amministrativi di competenza della Segreteria generale della Presidenza della Regione siciliana.

(pubblicato nel Supplemento ordinario n.1 alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (p.l) n.7 del 17/02/2012)

11) Decreto Presidenziale 23 gennaio 2012, n.11.

Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n.10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica.

(pubblicato nel Supplemento ordinario n.1 alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (p.l) n.7 del 17/02/2012)

12) Decreto Presidenziale 23 gennaio 2012, n.12.

Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico.

(pubblicato nel Supplemento ordinario n.1 alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (p.l) n.7 del 17/02/2012)

13) Decreto Presidenziale 23 gennaio 2012, n.13.

Regolamento di esecuzione ed attuazione della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 .Titolo I – Capo I.- Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni.

(pubblicato nel Supplemento ordinario n.1 alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana, (p.l) n.7 del 17/02/2012)

14) Legge 8 marzo 2012, n. 14.

Norme concernenti le funzioni e gli organi di governo delle Province regionali. Abrogazioni di norme in materia di incompatibilità.

(pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n.11 del 16/03/2012)

15) Decreto Presidenziale 3 febbraio 2012, n.15.

Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 2, commi 2 bis e ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n.10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti.

(pubblicato nel Supplemento ordinario n.1 alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (p.l) n.11 del 16/03/2012)

16) Decreto Presidenziale 15 febbraio 2012, n.16.

Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 2, commi 2 bis e ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n.10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento bilancio e del tesoro – Ragioneria generale della Regione e del Dipartimento delle Finanze e del credito dell'Assessorato regionale dell'Economia.

(pubblicato nel Supplemento ordinario n.1 alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (p.l) n.12 del 23/03/ 2012)

17) Decreto Presidenziale 15 febbraio 2012, n.17.

Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 2, commi 2 bis e ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n.10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento della Funzione e del Personale.

(pubblicato nel Supplemento ordinario n.1 alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (p.l) n.12 del 23/03/2012)

18) Legge 23 marzo 2012, n.18.

Norme urgenti in materia di passaggio al digitale terrestre. Modifiche in materia di composizione del comitato regionale per le comunicazioni.

(pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n.13 del 30/03/2012)

19) Decreto Presidenziale 28 febbraio 2012, n.19.

Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991,n.10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana.

(pubblicato nel Supplemento ordinario n.1 alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (p.l) n.14 del 06/04/2012)

20) Decreto Presidenziale 29 febbraio 2012, n.20.

Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991,n.10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale delle autonomie locali.

(pubblicato nel Supplemento ordinario n.1 alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (p.l) n.14 del 06/04/2012)

21) Decreto Presidenziale 29 febbraio 2012, n.21.

Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991,n.10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale.

(pubblicato nel Supplemento ordinario n.1 alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (p.l) n.14 del 06/04/2012)

22) Decreto Presidenziale 29 febbraio 2012, n.22.

Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991,n.10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale degli interventi per la pesca.

(pubblicato nel Supplemento ordinario n.1 alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (p.l) n.14 del 06/04/2012)

23) Legge 11 aprile 2012, n.23.

Proroga dell'esercizio provvisorio per l'anno 2012 e disposizioni contabili. Autorizzazione all'utilizzazione del personale di cui alla legge regionale 10 gennaio 2012, n. 5. Modifica di termini in materia di disciplina dei contratti pubblici.

(pubblicata nel Supplemento ordinario n.1 alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (p.l) n.15 del 13/04/2012)

24) Legge 11 aprile 2012, n.24.

Lavori in economia nel settore forestale.

(pubblicata nel Supplemento ordinario n.1 alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (p.l) n.15 del 13/04/2012)

25) Legge 11 aprile 2012, n.25.

Norme per il riconoscimento, la catalogazione e la tutela dei geositi in Sicilia.

(pubblicata nel Supplemento ordinario n.1 alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (p.l) n.15 del 13/04/2012)

26) Legge 9 maggio 2012, n.26.

Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2012. Legge di stabilità regionale.

(pubblicata nel Supplemento ordinario n.1 alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (p.l) n.19 dell'11/05/2012)

27) Legge 9 maggio 2012, n.27.

Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014.

(pubblicata nel Supplemento ordinario n.2 alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (p.l) n.19 dell'11/05/2012)

28) Decreto Presidenziale 15 febbraio 2012, n.28.

Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n.10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale della programmazione della Presidenza della Regione.

(pubblicato nel Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (p.l) n.20 del 18/05/2012)

29) Decreto Presidenziale 27 marzo 2012, n.29.

Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n.10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale degli Interventi infrastrutturali per l'agricoltura.

(pubblicato nel Supplemento ordinario n. 1 alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (p.l) n.22 dell'1/06/2012)

30) Decreto Presidenziale 5 aprile 2012, n.30.

Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n.10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale degli Interventi strutturali per l'agricoltura.

(pubblicato nel Supplemento ordinario n.1 alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (p.l) n.22 dell'1/06/2012)

31) Decreto Presidenziale 11 aprile 2012, n.31.

Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n.10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale delle attività produttive.

(pubblicato nel Supplemento ordinario n.1 alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (p.l) n.22 dell'1/06/2012)

32) Legge 1 giugno 2012, n.32.

Autorizzazione al ricorso ad operazioni finanziarie.

(pubblicata nel Supplemento ordinario n.1 alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (p.l) n.23 dell'8/06/2012)

33) Legge 1 giugno 2012, n.33.

Disposizioni in materia di entrate e per la salvaguardia degli equilibri di bilancio. Interventi riguardanti il settore della forestazione. Finanziamento leggi di spesa.

(pubblicata nel Supplemento ordinario n.1 alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (p.l) n.23 dell'8/06/2012)

34) Decreto Presidenziale 27 marzo 2012, n.34.

Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n.10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale Azienda regionale foreste demaniali.

(pubblicato nel Supplemento ordinario n.1 alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (p.I) n.23 dell'8/06/2012)

35) Decreto Presidenziale 27 marzo 2012, n.35.

Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n.10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Comando del Corpo Forestale della Regione siciliana.

(pubblicato nel Supplemento ordinario n.1 alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (p.I) n.23 dell'8/06/2012)

36) Decreto Presidenziale 27 marzo 2012, n.36.

Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n.10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo.

(pubblicato nel Supplemento ordinario n.1 alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (p.I) n.23 dell'8/06/2012)

37) Decreto Presidenziale 26 aprile 2012, n.37.

Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n.10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale della protezione civile della Presidenza della Regione.

(pubblicato nel Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (p.I) n.25 del 22/06/2012)

38) Decreto Presidenziale 26 aprile 2012, n.38.

Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n.10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale dell'energia.

(pubblicato nel Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (p.I) n.25 del 22/06/2012)

39) Decreto Presidenziale 26 aprile 2012, n.39.

Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n.10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti.

(pubblicato nel Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (p.I) n.25 del 22/06/2012)

40) Decreto Presidenziale 26 aprile 2012, n.40.

Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n.10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale dell'ambiente.

(pubblicato nel Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (p.I) n.25 del 22/06/2012)

41) Decreto Presidenziale 26 aprile 2012, n.41.

Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n.10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

(pubblicato nel Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (p.I) n.25 del 22/06/2012)

42) Decreto Presidenziale 26 aprile 2012, n.42.

Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n.10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, del Dipartimento regionale del lavoro e dell'Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative.

(pubblicato nel Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (p.I) n.25 del 22/06/2012)

43) Legge 2 agosto 2012, n.43.

Disposizioni in materia di nomine, incarichi e designazioni da parte del Governo della Regione.

(pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n.32 del 04/08/2012)

44) Legge 10 agosto 2012, n.44.

Rendiconto generale dell'Amministrazione della Regione per l'esercizio finanziario 2011.

(pubblicata nel Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (p.I) n.34 del 17/08/2012)

45) Legge 10 agosto 2012, n.45.

Assestamento del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2012.

(pubblicata nel Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (p.I) n.34 del 17/08/2012)

46) Legge 10 agosto 2012, n.46.

Promozione della mutualità volontaria e istituzione dell'elenco regionale delle Società di Mutuo Soccorso.

(pubblicata nel Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (p.I) n.34 del 17/08/2012)

47) Legge 10 agosto 2012, n.47.

Istituzione dell'autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza e dell'Autorità Garante della persona con disabilità. Modifiche alla legge regionale 9 maggio 2012, n.26.

(pubblicata nel Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (p.I) n.34 del 17/08/2012)

48) Decreto Presidenziale 18 luglio 2012, n.48.

Regolamento recante norme di attuazione dell'art.105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n.11.

(pubblicato nel Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (p.I) n.34 del 17/08/2012)

49) Legge 19 settembre 2012, n.49.

Norme di modifica alla gestione integrata dei rifiuti.

(pubblicata nel supplemento ordinario n.1 alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (p.I) n.41 del 28/09/2012)

50) Legge 19 settembre 2012, n.50.

Norme per l'introduzione del quoziente familiare in Sicilia.

(pubblicata nel supplemento ordinario n.1 alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (p.I) n.41 del 28/09/2012)

51) Legge 19 settembre 2012, n.51.

Istituzione della Commissione regionale per la promozione di condizioni di pari opportunità tra uomo e donna nella Regione.

(pubblicata nel supplemento ordinario n.1 alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (p.I) n.41 del 28/09/2012)

52) Decreto Presidenziale 21 giugno 2012, n.52.

Regolamento attuativo dell'art. 11, comma 3, della legge regionale 5 aprile 2011, n.5, recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance.

(pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n.42 del 05/10/2012)

**DELIBERAZIONI DELLA SEZIONE DI CONTROLLO
DELLA CORTE DEI CONTI PER LA REGIONE SICILIANA**

Anno 2012

- Deliberazione n. 101/2012/VSGF (Pres. Arrigoni, Rel. Sperandeo)

Indagine sulla gestione dei rifiuti solidi urbani nella Regione siciliana.

- Deliberazione n. 102/2012/PREV (Pres. Faso, Rel. di Pietro)

Controllo preventivo di legittimità ai sensi del comma 2 sexies art.2 del D.L. 225/2010 convertito con modificazioni dalla L. n.10/2011 – con l'ordinanza n.626 del 1° dicembre 2011 il Soggetto Attuatore per l'emergenza bonifiche e la tutela delle acque in Sicilia ha conferito, ad un geometra dipendente della Regione siciliana, l'incarico di supporto tecnico-amministrativo al RUP per lavori di ripristino della struttura demaniale ex Lazzaretto di Siracusa.

(La Sezione di Controllo ricusa il visto e la registrazione)

- Deliberazione n. 105/2012/INPR (Pres. Arrigoni, Rel. Albo)

Programma di lavoro per il controllo sulla gestione del bilancio e del patrimonio della Regione siciliana e delle Amministrazioni pubbliche statali e locali, nonché sulle gestioni fuori bilancio e sui fondi di provenienza comunitaria, da esercitare da parte della Sezione nel corso dell'anno 2012.

- Deliberazione n. 106/2012/PREV (Pres. Arrigoni, Rel. di Pietro)

Controllo preventivo di legittimità ai sensi del comma 2 sexies art.2 del D.L. n.225/2010 convertito con modificazioni dalla L. n.10/2011 – disposizione n. 164 del 19 dicembre 2011 del Commissario delegato per l'emergenza rifiuti con il quale ha approvato il proprio programma generale degli interventi ed ha previsto, fra l'altro, di procedere ad una serie di anticipazioni e di finanziamenti in favore di taluni enti locali e delle società d'ambito e di avvalersi di un certo numero di unità di personale, in servizio presso le Società stesse.

(La Sezione di Controllo dichiara il non luogo a provvedere)

- Deliberazione n. 107/2012/VSGF (Pres. Arrigoni, Rel. Vitiello)

"Indagine sull'indebitamento degli enti locali e sulla finanza innovativa in Sicilia"

- Deliberazione n. 108/2012/VSGO (Pres. Arrigoni, Rel. Cernigliaro)

Indagine sulle politiche attive del lavoro e la gestione dell'Agenzia regionale per l'impiego, con particolare riferimento alla gestione del fondo unico per il precariato.

- **Deliberazione n. 109/2012/PREV (Pres. Arrigoni, Rel. Graffeo)**

Controllo preventivo di legittimità – Decreto, n.4770 del 7 dicembre 2011, del Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale con il quale approvava le graduatorie definitive dei progetti presentati in relazione all'avviso pubblico n.8/2009 (interventi formativi per lo sviluppo dei saperi e delle competenze) distintamente per asse I (adattabilità) e II (occupabilità): di conseguenza erano ammesse a finanziamento le iniziative formative utilmente inserite nelle due anzidette graduatorie, assumendo i relativi impegni di spesa per un complessivo importo di € 177.063.524,93 a valere sui fondi del programma operativo del Fondo Sociale Europeo 2007/2013 (capitoli 716805 e 717307 dell'esercizio finanziario 2011)

(La Sezione di Controllo ricusa il visto e la registrazione)

- **Deliberazione n. 123/2012/VSGF (Pres. Arrigoni, Rel. Cernigliaro)**

"Indagine sulla chiusura della programmazione 2000/2006 in materia di fondi strutturali europei, con particolare riferimento al FESR"

- **Deliberazione n. 141/2012/PREV (Pres. Arrigoni, Rel. Graffeo)**

Controllo preventivo di legittimità – Decreto, n.79/S.7 del 23 gennaio 2012, del Dirigente Generale del Dipartimento regionale del Turismo, Sport e Spettacolo con il quale approvava il contratto di produzione associata stipulato in data 23 dicembre 2011 tra la società Sicilia Turismo e Cinema S.p.A. (da ora, STC), l'anzidetto Dipartimento e la Società Seven Dreams Production S.r.l. (da ora, SDP) per la realizzazione del film "c'è sempre un perché", assumendo il conseguenziale impegno di spesa, pari a 2 milioni di euro, a valere sulla competenza 2012 del capitolo 872050 del bilancio della Regione siciliana e disponendo che ai pagamenti derivanti dall'attuazione dell'anzidetta contratto avrebbe provveduto la STC mediante i fondi da trasferire alla stessa con successivi titoli di spesa.

(La Sezione di Controllo ricusa il visto e la registrazione)

- **Deliberazione n. 147/2012/GEST (Pres. Arrigoni, Rel. Siragusa)**

Indagine sulla organizzazione degli uffici periferici del M.I.U.R. in Sicilia con particolare riferimento alla procedura di conferimento degli incarichi dirigenziali da parte dell'ufficio scolastico regionale.

- **Deliberazione n. 148/2012/PREV (Pres. Graffeo, Rel. Carra)**

Controllo preventivo di legittimità ai sensi art.2, dai commi 2 quinquies a 2 octies, del D.L. n.225/2010 convertito con modificazioni dalla L. n.10/2011 – disposizione n.2 dell'8 febbraio 2012 con la quale il Commissario delegato, nel dichiarare urgenti ed indifferibili i lavori di messa in sicurezza dello scalo alternativo di "scalo vecchio" dell'isola di Linosa, approvando il quadro tecnico economico indicato nel medesimo provvedimento, disponeva: 1) l'individuazione del servizio regionale di protezione civile di Agrigento quale ente attuatore dell'intervento a supporto dell'Ufficio Commissariale; 2) la nomina del responsabile unico del procedimento di cui all'art. 10, co.5, di un dipendente con contratto a tempo determinato; 3) la nomina del supporto al R.U.P.; 4) la costituzione dell'Ufficio direzione lavori nelle persone di funzionari del servizio regionale di protezione civile di Agrigento.

(La Sezione di Controllo ammette al visto ed alla conseguente registrazione la disposizione commissariale con esclusione nella parte in cui dispone l'affidamento dell'incarico di responsabile unico del procedimento all'Ingegnere nominato)

- **Deliberazione n. 185/2012/GEST (Pres. Arrigoni, Rel Siragusa)**

Relazione sulla verifica del rendiconto generale della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011.

- **Deliberazione n. 200/2012/VSGF (Pres. Arrigoni, Rel. Albo)**

Relazione sulla gestione economica finanziaria del Comune di Agrigento esercizi 2007/2010.

- **Deliberazione n. 239/2012/PREV (Pres. Graffeo, Rel. Carra)**

Controllo preventivo di legittimità ai sensi art.2, commi da 2 quinquies a 2 octies, del D.L. n.225/2010 convertito con modificazioni dalla L. n.10/2011- disposizione n. 05062012/D.L. 162/96/Catt.Noto del 7 giugno 2012 con la quale il Prefetto di Siracusa, agendo in qualità di Commissario delegato ai sensi dell'O.P.C.M. n.2436 del 9 maggio 1996, disponeva l'affidamento ad una ditta dei lavori di posa in opera di quattro vetrate artistiche presso la cattedrale di S. Nicolò a Noto.

(La Sezione di Controllo ha dichiarato il non luogo a provvedere sulla disposizione commissariale)

- **Deliberazione n.240/2012/PREV (Pres. Graffeo, Rel. Carra)**

Controllo preventivo di legittimità ai sensi art.2, commi da 2 quinquies a 2 octies, del D.L. n.225/2010 convertito con modificazioni dalla L. n.10/2011- disposizione commissariale n. 06062012/D.L. 162/96 Catt. Noto del 7 giugno 2012 con la quale il Prefetto di Siracusa, agendo in qualità di Commissario delegato ai sensi dell'O.P.C.M. n. 2436 del 9 maggio 1996, disponeva l'affidamento ad un impresa artigiana dei lavori di smontaggio e montaggio di un ponteggio per la posa in opera di quattro vetrate artistiche della cattedrale di S. Nicolò di Noto.

(La Sezione di Controllo ha dichiarato il non luogo a provvedere sulla disposizione commissariale)

- **Deliberazione n. 356/2012/VSGF (Pres. Arrigoni, Rel. Cernigliaro)**

Indagine sulla sana gestione finanziaria del Comune di Catania. Esercizi 2007/2010.

- **Deliberazione n. 369/2012/PREV (Pres. Arrigoni, Rel. di Pietro)**

Controllo preventivo di legittimità – Decreto n.14066/280 del 31 agosto 2011 del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia di rinnovo dell'incarico dirigenziale a tempo determinato ad un soggetto sospeso dal servizio perché coinvolto in vicende penali.

(La Sezione di Controllo ricusa il visto e la conseguente registrazione)

- **Deliberazione n. 374/2012/PREV (Pres. Graffeo, Rel. di Pietro)**

Controllo preventivo di legittimità ai sensi del comma 2 – sexies dell'art.2 del D.L. n. 225/2010, convertito ex lege L. n.10/2011- con la disposizione n.22 del 26 ottobre 2012 il Commissario delegato per il dissesto idrogeologico della Provincia di Messina ha autorizzato ex plurimis l'esecuzione di una serie di lavori nel Comune di San Fratello, ha nominato il RUP ed ha approvato il disciplinare dell'incarico conferito ad un professionista esterno all'Amministrazione per la progettazione esecutiva.

(La Sezione di Controllo ammette al visto e alla conseguente registrazione)

Alle predette deliberazioni vanno aggiunte n.362 deliberazioni adottate dalla Sezione di Controllo a norma dell'art.1, commi 166, 167, 168, 170 e 610 della L. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), sui bilanci di previsione e sui rendiconti degli Enti Locali e sui bilanci economici di previsione e sui bilanci di esercizio delle AA.SS.LL..

**DELIBERAZIONI DELLE SEZIONI RIUNITE
DELLA CORTE DEI CONTI PER LA REGIONE SICILIANA
IN SEDE DI CONTROLLO**

Anno 2012

1) Deliberazione n.1/2012/SS.RR./INFR. (Pres. Arrigoni, Rel. Cernigliaro)

Oggetto: definizione del programma di lavoro per la decisione e la relazione sul rendiconto generale della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011.

2) Deliberazione n. 2/2012/SS.RR./PARI.(Pres. Arrigoni, Rel.Cernigliaro)

Oggetto: decisione sul rendiconto generale della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011.

**DELIBERAZIONI DELLE SEZIONI RIUNITE
DELLA CORTE DEI CONTI PER LA REGIONE SICILIANA
IN SEDE CONSULTIVA
Anno 2012**

1) Deliberazione n. 1/2012/SS.RR./PAR (Pres. Cilia, Est. Albo)

Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di Pettineo.

2) Deliberazione n. 2/2012/SS.RR./PAR (Pres. Cilia, Est. Albo)

Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di Castellamare del Golfo.

3) Deliberazione n. 3/2012/SS.RR./PAR (Pres. Cilia, Est. Siragusa)

Richiesta di parere avanzata dal Presidente della Provincia Regionale di Caltanissetta.

4) Deliberazione n. 4/2012/SS.RR./PAR (Pres. Cilia, Est. Siragusa)

Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di Palma di Montechiaro.

5) Deliberazione n. 5/2012/SS.RR./PAR (Pres. Cilia, Est. Brancato)

Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di Racalmuto.

6) Deliberazione n. 6/2012/SS.RR./PAR (Pres. Cilia, Est. Brancato)

Richiesta di parere inoltrata dal Comune di Petralia Soprana.

7) Deliberazione n. 7/2012/SS.RR./PAR (Pres. Cilia, Est. Brancato)

Richiesta di parere inoltrata dal Comune di Gravina di Catania.

8) Deliberazione n. 8/2012/SS.RR./PAR (Pres. Cilia, Est. Albo)

Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di Alcamo.

9) Deliberazione n. 9/2012/SS.RR./PAR (Pres. Cilia, Est. Siragusa)

Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di Scillato.

10) Deliberazione n. 10/2012/SS.RR./PAR (Pres. Cilia, Est. Petrigni)

Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di Marsala.

11) Deliberazione n. 11/2012/SS.RR./PAR (Pres. Cilia, Est. Petrigni)

Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di Scordia.

12) Deliberazione n. 12/2012/SS.RR./PAR (Pres. Cilia, Est. Petrigni)

Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di Termini Imerese.

13) Deliberazione n. 13/2012/SS.RR./PAR (Pres. Cilia, Est. Albo)

Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di Erice.

14) Deliberazione n. 14/2012/SS.RR./PAR (Pres. Pagliaro, Est. Zingale)

Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di Mascali.

- 15) **Deliberazione n. 15/2012/SS.RR./PAR (Pres. Pagliaro, Est. Albo)**
Richiesta di parere avanzata dal Presidente della Provincia regionale di Agrigento.
- 16) **Deliberazione n. 16/2012/SS.RR./PAR (Pres. Pagliaro, Est. Brancato)**
Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di Raffadali.
- 17) **Deliberazione n. 17/2012/SS.RR./PAR (Pres. Pagliaro, Est. Brancato)**
Richiesta di parere inoltrata dal Comune di Campobello di Licata.
- 18) **Deliberazione n. 18/2012/SS.RR./PAR (Pres. Pagliaro, Est. Brancato)**
Richiesta di parere inoltrata dal Comune di Santa Lucia del Mela.
- 19) **Deliberazione n. 19/2012/SS.RR./PAR (Pres. Pagliaro, Est. Brancato)**
Richiesta di parere inoltrata dal Comune di San Cataldo.
- 20) **Deliberazione n. 20/2012/SS.RR./PAR (Pres. Pagliaro, Est. Zingale)**
Richiesta di parere inoltrata dal Comune di Partanna.
- 21) **Deliberazione n. 21/2012/SS.RR./PAR (Pres. Pagliaro, Est. Zingale)**
Richiesta di parere inoltrata dal Sindaco del Comune di Campobello di Licata.
- 22) **Deliberazione n. 22/2012/SS.RR./PAR (Pres. Pagliaro, Est. Albo)**
Richiesta di parere inoltrata dal Sindaco del Comune di Trecastagni.
- 23) **Deliberazione n. 23/2012/SS.RR./PAR (Pres. Pagliaro, Est. Zingale)**
Richiesta di parere inoltrata dalla Provincia Regionale di Trapani.
- 24) **Deliberazione n. 24/2012/SS.RR./PAR (Pres. Pagliaro, Est. Brancato)**
Richiesta di parere inoltrata dal Presidente del Consiglio Comunale di Vizzini.
- 25) **Deliberazione n. 25/2012/SS.RR./PAR (Pres. Pagliaro, Est. Brancato)**
Richiesta di parere inoltrata dal Sindaco del Comune di Santa Domenica Vittoria.
- 26) **Deliberazione n. 26/2012/SS.RR./PAR (Pres. Pagliaro, Est. Brancato)**
Richiesta di parere inoltrata dal Presidente della Provincia regionale di Caltanissetta.
- 27) **Deliberazione n. 27/2012/SS.RR./PAR (Pres. Pagliaro, Est. Nenna)**
Richiesta di parere inoltrata dal Sindaco del Comune di Mirto.
- 28) **Deliberazione n. 28/2012/SS.RR./PAR. (Pres. Pagliaro, Est. Nenna)**
Richiesta di parere inoltrata dal Sindaco del Comune di Calascibetta.
- 29) **Deliberazione n. 29/2012/SS.RR./PAR . (Pres. Pagliaro, Est. Nenna)**
Richiesta di parere inoltrata dal Sindaco del Comune di San Cataldo.
- 30) **Deliberazione n. 30/2012/SS.RR./PAR (Pres. Pagliaro, Est. Petrigni)**
Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di Tripi.
- 31) **Deliberazione n. 31/2012/SS.RR./PAR (Pres. Pagliaro, Est. Petrigni)**
Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di Bagheria.
- 32) **Deliberazione n. 32/2012/SS.RR./PAR (Pres. Pagliaro, Est. Petrigni)**
Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di Camporeale.
- 33) **Deliberazione n. 33/2012/SS.RR./PAR (Pres. Pagliaro, Est. Albo)**
Richiesta di parere inoltrata dal Sindaco del Comune di Trapani.

- 34) **Deliberazione n. 34/2012/SS.RR./PAR (Pres. Pagliaro, Est. Albo)**
Richiesta di parere inoltrata dal Sindaco del Comune di Carini.
- 35) **Deliberazione n. 35/2012/SS.RR./PAR (Pres. Pagliaro, Est. Petrigni)**
Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di Lipari.
- 36) **Deliberazione n. 36/2012/SS.RR./PAR (Pres. Pagliaro, Est. Petrigni)**
Richiesta di parere avanzata dal Presidente della Provincia di Ragusa.
- 37) **Deliberazione n. 37/2012/SS.RR./PAR (Pres. Pagliaro, Est. Petrigni)**
Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di Terrasini.
- 38) **Deliberazione n. 38/2012/SS.RR./PAR (Pres. Pagliaro, Est. Zingale)**
Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di Palermo.
- 39) **Deliberazione n. 39/2012/SS.RR./PAR (Pres. Pagliaro, Est. Zingale)**
Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di Cerda.
- 40) **Deliberazione n. 40/2012/SS.RR./PAR (Pres. Pagliaro, Est. Zingale)**
Richieste di parere avanzate dai Sindaci dei Comuni di Gangi e Randazzo.
- 41) **Deliberazione n. 41/2012/SS.RR./PAR (Pres. Pagliaro, Est. Zingale)**
Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di Castellammare del Golfo.
- 42) **Deliberazione n. 42/2012/SS.RR./PAR (Pres. Pagliaro, Est. Graffeo)**
Richiesta di parere avanzata dall'Assessore regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica.
- 43) **Deliberazione n. 43/2012/SS.RR./PAR (Pres. Pagliaro, Est. Graffeo)**
Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di Carlentini.
- 44) **Deliberazione n. 44/2012/SS.RR./PAR (Pres. Pagliaro, Est. Brancato)**
Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di Santa Margherita Belice.
- 45) **Deliberazione n. 45/2012/SS.RR./PAR (Pres. Pagliaro, Est. Brancato)**
Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di Contessa Entellina.
- 46) **Deliberazione n. 46/2012/SS.RR./PAR (Pres. Pagliaro, Est. Zingale)**
Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di Terme Vigliatore.
- 47) **Deliberazione n. 47/2012/SS.RR./PAR (Pres. Pagliaro, Est. Zingale)**
Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di Cammarata.
- 48) **Deliberazione n. 48/2012/SS.RR./PAR (Pres. Pagliaro, Est. Zingale)**
Richiesta di parere avanzata del Comune di Poggioreale.
- 49) **Deliberazione n. 49/2012/SS.RR./PAR (Pres. Pagliaro, Est. Albo)**
Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di Marsala.
- 50) **Deliberazione n. 50/2012/SS.RR./PAR (Pres. Pagliaro, Est. Albo)**
Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di Lipari.
- 51) **Deliberazione n. 51/2012/SS.RR./PAR (Pres. Pagliaro, Est. Albo)**
Richiesta avanzata dal Sindaco del Comune di Salaparuta.
- 52) **Deliberazione n. 52/2012/SS.RR./PAR (Pres. Pagliaro, Est. Siragusa)**
Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di Vittoria.

- 53) **Deliberazione n. 53/2012/SS.RR./PAR (Pres. Pagliaro, Est. Siragusa)**
Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di Milazzo.
- 54) **Deliberazione n. 54/2012/SS.RR./PAR (Pres. Pagliaro, Est. Siragusa)**
Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di S. Caterina Villarmosa.
- 55) **Deliberazione n. 55/2012/SS.RR./PAR (Pres. Pagliaro, Est. Albo)**
Richiesta avanzata dal Sindaco del Comune di Ravanusa.
- 56) **Deliberazione n. 56/2012/SS.RR./PAR (Pres. Pagliaro, Est. Siragusa)**
Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di Monreale.
- 57) **Deliberazione n. 57/2012/SS.RR./PAR (Pres. Pagliaro, Est. Siragusa)**
Richiesta di parere avanzata dai Direttori generale ed amministrativo dell'Azienda ospedaliero –Universitaria Policlinico – Vittorio Emanuele di Catania.
- 58) **Deliberazione n. 58/2012/SS.RR./PAR (Pres. Pagliaro, Est. Siragusa)**
Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di Cefalù.
- 59) **Deliberazione n.59/2012/SS.RR./PAR (Pres. Pagliaro, Est. Zingale)**
Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di Ventimiglia di Sicilia.
- 60) **Deliberazione 60/2012/SS.RR./PAR (Pres. Pagliaro, Est. Zingale)**
Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di Tortorici.
- 61) **Deliberazione n.61/2012/SS.RR./PAR (Pres. Pagliaro, Est. Brancato)**
Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di Roccapalumba.
- 62) **Deliberazione n.62/2012/SS.RR./PAR (Pres. Pagliaro, Est. Albo)**
Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di Milazzo.
- 63) **Deliberazione n.63/2012/SS.RR./PAR (Pres. Pagliaro, Est. Albo)**
Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di Caltavuturo.
- 64) **Deliberazione n.64/2012/SS.RR./PAR (Pres. Pagliaro, Est. Zingale)**
Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di Piraino.
- 65) **Deliberazione n.65/2012/SS.RR./PAR (Pres. Pagliaro, Est. Zingale)**
Richiesta di parere avanzata del sindaco del Comune di Salaparuta.
- 66) **Deliberazione n. 66/2012/SS.RR./PAR (Pres. Pagliaro, Est. Albo)**
Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di Piraino.
- 67) **Deliberazione n. 67/2012/SS.RR./PAR (Pres. Pagliaro, Est. Albo)**
Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di Merì.
- 68) **Deliberazione n. 68/2012/SS.RR./PAR (Pres. Pagliaro, Est. Zingale)**
Richiesta di parere avanzata dal Presidente della Provincia Regionale di Enna.
- 69) **Deliberazione n. 69/2012/SS.RR./PAR (Pres. Pagliaro, Est. Zingale)**
Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di Piedimonte Etneo.
- 70) **Deliberazione n. 70/2012/SS.RR./PAR (Pres. Pagliaro, Est. Nenna)**
Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di Sambuca di Sicilia.
- 71) **Deliberazione n. 71/2012/SS.RR./PAR (Pres. Pagliaro, Est. Nenna)**
Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di Catenanuova.
- 72) **Deliberazione n. 72/2012/SS.RR./PAR (Pres. Pagliaro, Est. Petrigli)**

Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di Palma di Montechiaro.

73) Deliberazione n. 73/2012/SS.RR./PAR (Pres. Pagliaro, Est. Siragusa)

Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di Valverde.

74) Deliberazione n. 74/2012/SS.RR./PAR (Pres. Pagliaro, Est. Siragusa)

Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di Mascali.

75) Deliberazione n. 75/2012/SS.RR./PAR (Pres. Pagliaro, Est. Zingale)

Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di Carini.

76) Deliberazione n. 76/2012/SS.RR./PAR (Pres. Pagliaro, Est. Brancato)

Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di Galati Mamertino.

77) Deliberazione n. 77/2012/SS.RR./PAR (Pres. Pagliaro, Est. Brancato)

Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di Sinagra.

78) Deliberazione n. 78/2012/SS.RR./PAR (Pres. Pagliaro, Est. Petrigni)

Richiesta di parere avanzata dal Vice Sindaco del Comune di Sciacca.

79) Deliberazione n. 79/2012/SS.RR./PAR (Pres. Pagliaro, Est. Zingale)

Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di Favignana.

80) Deliberazione n. 80/2012/SS.RR./PAR (Pres. Pagliaro, Est. Zingale)

Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di Favignana.

81) Deliberazione n. 81/2012/SS.RR./PAR (Pres. Pagliaro, Est. Graffeo)

Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di Villafranca Sicula.

82) Deliberazione n. 82/2012/SS.RR./PAR (Pres. Pagliaro, Est. Graffeo)

Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di Santo Stefano di Camastra.

83) Deliberazione n. 83/2012/SS.RR./PAR (Pres. Arrigoni, Est. Siragusa)

Richiesta di parere avanzata dal Commissario straordinario della Provincia di Ragusa.

84) Deliberazione n. 84/2012/SS.RR./PAR (Pres. Arrigoni, Est. Siragusa)

Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di Marineo.

85) Deliberazione n. 85/2012/SS.RR./PAR (Pres. Arrigoni, Est. Siragusa)

Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di Sciarra.

86) Deliberazione n. 86/2012/SS.RR./PAR (Pres. Arrigoni, Est. Petrigni)

Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di Marsala.

87) Deliberazione n. 87/2012/SS.RR./PAR (Pres. Arrigoni, Est. Albo)

Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di Agira.

88) Deliberazione n. 88/2012/SS.RR./PAR (Pres. Arrigoni, Est. Albo)

Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di Tusa.

89) Deliberazione n. 89/2012/SS.RR./PAR (Pres. Arrigoni, Est. Albo)

Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di Trapani.

90) Deliberazione n. 90/2012/SS.RR./PAR (Pres. Arrigoni, Est. Brancato)

Richiesta di parere avanzata dal sindaco del Comune di Cattolica Eraclea.

91) Deliberazione n. 91/2012/SS.RR./PAR (Pres. Arrigoni, Est. Brancato)

Richiesta di parere avanzata dal Dirigente del servizio finanziario del Comune di Montallegro.

- 92) **Deliberazione n. 92/2012/SS.RR./PAR (Pres. Arrigoni, Est. Brancato)**
Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di Galati Mamertino.
- 93) **Deliberazione n. 93/2012/SS.RR./PAR (Pres. Arrigoni, Est. Nenna)**
Richiesta di parere avanzata di tre Consiglieri del Comune di Roccalumera.
- 94) **Deliberazione n. 94/2012/SS.RR./PAR (Pres. Arrigoni, Est. Nenna)**
Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di Salaparuta.
- 95) **Deliberazione n. 95/2012/SS.RR./PAR (Pres. Arrigoni, Est. Nenna)**
Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di Salaparuta.
- 96) **Deliberazione n. 96/2012/SS.RR./PAR (Pres. Arrigoni, Est. Petrigni)**
Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di Vittoria.
- 97) **Deliberazione n. 97/2012/SS.RR./PAR (Pres. Arrigoni, Est. Petrigni)**
Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di Enna.
- 98) **Deliberazione n. 98/2012/SS.RR./PAR (Pres. Arrigoni, Est. Petrigni)**
Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di Santa Ninfa.
- 99) **Deliberazione n. 99/2012/SS.RR./PAR (Pres. Arrigoni, Est. Zingale)**
Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di San Cataldo.
- 100) **Deliberazione n. 100/2012/SS.RR./PAR (Pres. Arrigoni, Est. Zingale)**
Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di San Cataldo.
- 101) **Deliberazione n. 101/2012/SS.RR./PAR (Pres. Arrigoni, Est. Zingale)**
Richiesta di parere avanzata dal Presidente della Provincia di Palermo.
- 102) **Deliberazione n. 102/2012/SS.RR./PAR (Pres. Arrigoni, Est. Zingale)**
Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di Ventimiglia di Sicilia.
- 103) **Deliberazione n. 103/2012/SS.RR./PAR (Pres. Cilia, Est. Nenna)**
Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di Valguarnera Caropepe.
- 104) **Deliberazione n. 104/2012/SS.RR./PAR (Pres. Cilia, Est. Brancato)**
Richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di Favignana.
- 105) **Deliberazione n. 105/2012/SS.RR./PAR (Pres. Cilia, Est. Brancato)**
Richiesta di parere avanzata dal Dirigente dell'Area 6° del Comune di Comiso.
- 106) **Deliberazione n. 106/2012/SS.RR./PAR (Pres. Cilia, Est. Nenna)**
Richiesta di parere avanzata dal Project manager dell'Ufficio PIST 22 del Comune di Gangi.
- 107) **Deliberazione n. 107/2012/SS.RR./PAR (Pres. Cilia, Est. Zingale)**
Richiesta di parere avanzata dal Commissario straordinario della Provincia Regionale di Caltanissetta.

AMMINISTRAZIONE REGIONALE

La struttura organizzativa della Regione siciliana nel 2012 è stata così articolata:

*** Presidenza**

- Segreteria generale
- Dipartimento della Programmazione
- Dipartimento della Protezione Civile
- Ufficio Legislativo e Legale
- Dipartimento degli Affari Extraregionali
- Ufficio Speciale Autorità di Audit dei Programmi Cofinanziati dalla Commissione Europea
- Ufficio Speciale Autorità di Certificazione dei Programmi Cofinanziati dalla Commissione Europea
- Ufficio Speciale per la Legalità (operativo fino a febbraio 2012)

***Assessorato delle Attività Produttive**

- Dipartimento delle attività produttive

***Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana**

- Dipartimento dei Beni culturali e dell'identità siciliana

***Assessorato dell'Economia**

- Dipartimento del Bilancio e del Tesoro
- Dipartimento delle Finanze e del Credito
- Ufficio Speciale per gli investimenti in materia di riduzione dei consumi di energia e di efficientamento degli usi finali dell'energia

***Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità**

- Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti
- Dipartimento dell'Energia
- Ufficio Speciale dell'Energy Manager (operativo fino ad aprile 2012)

***Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro**

- Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali
- Dipartimento del Lavoro
- Agenzia regionale per l'Impiego, l'Orientamento, i Servizi e le Attività Formative (soppressa, ai sensi L.R. n. 26/2012 art. 11, commi 12 e 13, a decorrere dall'1 luglio 2012)

***Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica**

- Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale
- Dipartimento delle Autonomie Locali

***Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità**

- Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti
- Osservatorio regionale dei Contratti Pubblici
- Ufficio Speciale di Coordinamento delle Attività Tecniche e Vigilanza sulle Opere Pubbliche

***Assessorato dell'Istruzione e della Formazione Professionale**

- Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale

***Assessorato delle Risorse Agricole e Alimentari**

- Dipartimento Interventi Strutturali per l'Agricoltura
- Dipartimento Interventi Infrastrutturali per l'Agricoltura
- Dipartimento Interventi per la Pesca
- Dipartimento Azienda regionale Foreste Demaniali
- Ufficio Speciale per la Valorizzazione Culturale, Ambientale e Turistica di Parchi, Riserve e delle Aree protette e Riserve Naturali Regionali (operativo fino ad aprile 2012)

***Assessorato della Salute**

- Dipartimento per la Pianificazione Strategica
- Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico

***Assessorato del Territorio e dell'Ambiente**

- Dipartimento dell'Ambiente
- Dipartimento dell'Urbanistica
- Comando del Corpo Forestale della Regione siciliana
- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente

***Assessorato del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo**

- Dipartimento del turismo, dello sport e dello spettacolo

CENTRI DI SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

PRESIDENZA

GABINETTO

Entrate accertate	€ 0,00	Entrate riscosse	€ 0,00
Spese impegnate	€ 2.451.179,32	Spese pagate	€ 1.658.560,33

SEGRETERIA GENERALE

Nel corso dell'anno 2012, l'Ufficio, oltre ad espletare una generale attività di coordinamento e di impulso nei confronti di tutti i rami dell'Amministrazione regionale, ha fornito un costante supporto al Presidente della Regione, in particolare modo nella fase di insediamento del nuovo Governo.

Nell'ambito dell'attività di supporto al vertice politico, l'Ufficio ha assunto al proprio repertorio n. 178 decreti presidenziali, su un totale complessivo di 679 decreti repertoriati.

L'Ufficio ha svolto un ruolo centrale di istruttoria, di coordinamento, di predisposizione degli atti di rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti, che ha portato alla formulazione di una ipotesi modificativa dei provvedimenti attuativi della L.R. 19/2008, anche a seguito di alcuni recenti disposti normativi che hanno riguardato la istituzione del Dipartimento tecnico e la soppressione dell'Agenzia per l'impiego, con conseguente attribuzione delle relative funzioni al Dipartimento del Lavoro.

Tale attività si è conclusa con la predisposizione di uno schema di decreto presidenziale regolamentare per la modifica degli assetti organizzativi dei Dipartimenti, che si è concretizzato nel D.P.reg., n.6/2013.

A seguito dell'istituzione della struttura intermedia denominata "servizio per la legalità e per i beni confiscati alla criminalità mafiosa", sono state svolte una serie di attività dirette alla acquisizione al patrimonio indisponibile della Regione di immobili sottoposti a confisca ai sensi degli artt. 48 e ss. del D.Lgs n. 159/2011.

In particolare, nel corso del 2012 sono stati trasferiti ed assegnati al patrimonio indisponibile della Regione siciliana n.6 immobili.

Inoltre è stata completata l'attività di ricognizione presso i Comuni, volta a verificare la eventuale mancata utilizzazione di beni confiscati già assegnati ai medesimi enti locali.

L'Ufficio ha svolto un'attività di ricognizione sulle fondazioni iscritte nel registro delle persone giuridiche di cui al D.P.R. n. 361/2000 e ha diramato una direttiva con la quale sono state fornite a tutti i Dipartimenti indicazioni di natura operativa per uniformare l'attività di vigilanza e controllo da esercitare sulle fondazioni.

Dipendenti	n.246	Dirigenti	n.32
------------	-------	-----------	------

Entrate accertate	€ 800.311,65	Entrate riscosse	€ 558.143,76
Spese impegnate	€ 20.140.336,34	Spese pagate	€ 4.737.340,58

UFFICIO LEGISLATIVO E LEGALE

L'Ufficio nel corso del 2012 ha esercitato le funzioni consultive di supporto all'azione di Governo e nei confronti di tutti i rami dell'Amministrazione regionale che hanno fatto richiesta di pareri, esprimendo 248 pareri e predisponendo 50 relazioni su questioni di particolare interesse funzionali alle predisposizioni di memorie di pensioni o a transazioni.

Inoltre ha svolto:

- la verifica preliminare dell'ammissibilità/fondatezza dei ricorsi straordinari al Presidente della Regione proposti nei confronti di atti soggettivamente regionali, cioè emanati dalla amministrazione regionale, dagli enti pubblici (anche economici) regionali, dagli enti soggetti a vigilanza regionale o oggettivamente regionali, cioè adottati da organi statali, nell'esercizio di funzioni regionali;
- la tutela legale dei diritti e degli interessi della Regione, attraverso l'assistenza e il patrocinio della stessa nei casi in cui la Regione, ai sensi del d.lvo del Presidente della Repubblica n. 142/1948, non può avvalersi del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato;
- la revisione tecnica e l'eventuale redazione di schemi legislativi e regolamentari, nonché l'esame degli schemi di regolamento da sottoporre al CGA della Regione siciliana;
- le verifiche di rito e la cura degli adempimenti procedurali connessi alla verifica della compatibilità delle iniziative economiche deliberate nel territorio con le regole in materia di "aiuti di Stato", nell'ottica del rispetto delle regole in materia di concorrenza e dell'art. 107 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

Sono state redatte n.1947 relazioni sui ricorsi straordinari al Presidente della Regione.

In tema di contenzioso pensionistico dinanzi alla Corte dei Conti, in funzione di giudice unico delle pensioni, risultano iscritti a ruolo 2000 giudizi; in materia di contenzioso di lavoro le udienze tenute presso il giudice del lavoro sono state circa 200.

Dipendenti	n.89	Dirigenti	n.16
Entrate accertate	€ 2.118.301,45	Entrate riscosse	€ 2.118.301,45
Spese impegnate	€ 616.956,70	Spese pagate	€ 553.962,84

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Il Dipartimento ha il compito prioritario di potenziamento del sistema regionale di protezione civile per migliorare la risposta delle istituzioni nella fase d'emergenza.

Tale sistema è costituito dalle strutture di protezione civile comunali, provinciali, regionali e statali, dalle strutture centrali e periferiche del Dipartimento, nonché dagli organismi regionali (Dipartimento della salute, dei beni culturali, dei lavori pubblici e del genio civile, ESA, ARPA, Dipartimento dell'Acqua e dei rifiuti), dalle strutture operative dello Stato e della Regione (vigili del fuoco, corpo forestale, C.R.I., forze dell'ordine, forze armate e prefetture), nonché dagli ordini e collegi tecnici e sanitari.

Un ulteriore compito del Dipartimento è quello relativo alla definizione delle linee guida per la redazione dei piani di protezione, al fine di contribuire all'acquisizione di norme comportamentali utili al miglioramento della risposta in caso di eventi calamitosi.

Inoltre esso cura il sistema di allertamento regionale, emanando gli Avvisi Regionali di protezione civile, nonché il coordinamento, l'orientamento e l'indirizzo operativo delle attività di protezione civile delle strutture regionali, degli enti locali ed il collegamento fra queste, le Prefetture e le componenti statali.

La missione della protezione civile è stata perseguita attraverso le azioni di previsione, prevenzione e soccorso sancite dalla L. 225/92.

Per la **previsione** l'attività è stata svolta attraverso l'identificazione degli scenari di rischio probabili e, ove possibile, il preannuncio, il monitoraggio, la sorveglianza e la vigilanza in tempo reale degli eventi e dei conseguenti livelli di rischio attesi (art. 3, comma 2, L.225/92).

Tale attività, nelle more della costituzione del centro funzionale decentrato multirischio integrato della Regione Siciliana presso il Dipartimento, si svolge attraverso il continuo raccordo con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, che fornisce i dati necessari alla emanazione dei livelli di allerta meteo, idrogeologici, sismici e vulcanici, che sono elaborati da una apposita struttura (centro funzionale centrale) e diramati giornalmente dalla Sala Operativa Regionale Integrata Siciliana presso il Dipartimento, che opera in regime di H 24.

Relativamente alla **prevenzione**, l'attività è stata volta ad evitare o ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni conseguenti agli eventi calamitosi, anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione.

La prevenzione dei diversi tipi di rischio si esplica in attività non strutturali, concernenti l'allertamento, la pianificazione dell'emergenza, la diffusione della conoscenza da parte della protezione civile e l'informazione alla popolazione.

In tema **di soccorso e superamento delle emergenze**, le attività hanno riguardato: l'attività di monitoraggio del territorio regionale per rischio idrogeologico;

l'attività di monitoraggio del territorio in occasione della campagna anti incendi d'interfaccia.

Una componente fondamentale del sistema di protezione civile è costituita dalle associazioni di volontariato, regolarmente iscritte al registro regionale e che hanno offerto un rilevante contributo nel corso del 2012.

Infatti, il Dipartimento può disporre di 600 associazioni di volontariato distribuite su tutto il territorio dell'isola: Agrigento 54, Caltanissetta 29, Catania 111, Enna 43, Messina 85, Palermo 128, Ragusa 32, Siracusa 50 e Trapani 68.

Dipendenti	n.542	Dirigenti	n.52
Entrate accertate	€ 27.740.696,93	Entrate riscosse	€ 27.740.696,93
Spese impegnate	€ 187.066.921,83	Spese pagate	€ 116.311.120,33

DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE

Tra le principali attività svolte dal Dipartimento nel corso del 2012, si evidenziano quelle relative al PO FERS 2007-2013.

Il Dipartimento ha utilizzato la totalità dei propri strumenti e delle proprie competenze adottando ogni misura funzionale a salvaguardare le performance di spesa finalizzate ad evitare perdite di risorse.

Il target di spesa FESR per evitare il disimpegno automatico al 31/12/2012, è stato infatti superato di 108 Meuro. L'obiettivo è stato raggiunto seguendo il percorso di rimodulazione che recepiva le indicazioni formulate nell'ambito del "Piano di Azione Coesione", presentato nel corso dell'ultimo Comitato di Sorveglianza del giugno 2012. La Regione Siciliana ha aderito al Piano di Azione Coesione fin dalla prima fase concertata con il Governo nazionale e la Commissione Europea dal 15 novembre 2011 ed integrata con l'Aggiornamento n.1 del 3 febbraio 2012, con riferimento a quattro aree tematiche: Istruzione, Agenda digitale, Occupazione e Ferrovie. La suddetta rimodulazione, che ha comportato una riduzione di risorse dal Programma di 500 Meuro, è stata approvata dalla Commissione con Decisione n. C(2012)8405 del 15/11/2012.

Successivamente la Regione Siciliana ha aderito anche alla "seconda fase" del Piano di Azione Coesione ed è stato elaborato il documento "Indirizzi per la riprogrammazione del P.O. FESR 2007/2013 e adesione al Piano di Azione Coesione (seconda fase)", il cui itinerario attuativo prevede un'ulteriore movimentazione di risorse, rimodulando il Programma dagli attuali € 6.039.605.100 a € 4.434.776.240.

Inoltre nel corso del 2012 è stata avviata la "collaborazione rafforzata" della Task Force - inviata dal Ministro per la coesione territoriale e concordata con la Presidenza della Regione - con le due Autorità di Gestione dei PO Fesr e Fse.

In particolare si sono tenuti incontri sul tema degli aiuti alle imprese, degli interventi infrastrutturali pubblici, degli strumenti di ingegneria finanziaria, dei Grandi Progetti e del sistema dei controlli di primo livello con i Responsabili di Aree e Servizi del Dipartimento Programmazione e con i Dirigenti Generali ed i Responsabili di Aree e Servizi dei Dipartimenti attuatori. Sono state elaborate numerose indicazioni per il superamento delle criticità

individuare (sia sistemiche e procedurali che esterne e, prima tra tutte, quella relativa all'applicazione del Patto di Stabilità sia per le Regioni che per gli Enti Locali) con le relative proposte di superamento. La Task Force ha anche fornito una metodologia per verificare l'affidabilità delle previsioni di spesa dichiarate dai Dipartimenti attuatori.

Con riferimento al POR Sicilia 2000-2006, si è proceduto a fornire le controdeduzioni richieste dalla Commissione sul Rapporto Finale di Esecuzione.

Un'altra importante attività svolta nel corso del 2012 ha riguardato i cosiddetti "obiettivi di servizio". In attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, la delibera CIPE n. 82/2007 ha previsto un meccanismo premiale associato al conseguimento di risultati verificabili in termini di servizi collettivi, in ambiti essenziali per la qualità della vita dei cittadini (Obiettivi di servizio).

Gli ambiti individuati sono stati la qualità dell'istruzione, i servizi di cura per i bambini e la popolazione anziana, i rifiuti urbani e il servizio idrico integrato, cui sono collegati undici indicatori statistici di offerta e qualità dei servizi disponibili sul territorio.

Il Dipartimento è anche autorità di gestione dei programmi :

programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Malta 2007-2013, nel cui ambito nel 2012 si è provveduto ad ammettere a finanziamento n. 5 progetti strategici (di cui n. 01 a valere sull'Asse I e n. 04 a valere sull'Asse II) in linea con l'art. 8 del bando per la selezione di progetti strategici n. 01/2011 assicurando impegni per un totale di 11,2 MEuro;

programma operativo congiunto Italia – Tunisia 2007-2013, per il quale nel 2012 è stata approvata la lista dei 4 progetti strategici selezionati dal Comitato di sorveglianza per un valore complessivo di € 7.460.000,00 a titolo di cofinanziamento europeo;

programma di sostegno alla Cooperazione regionale (APQ Mediterraneo ed APQ Balcani) ed alla attività di Cooperazione Decentrata, per i quali l'Ufficio ha proseguito le attività per utilizzare le risorse finanziarie disponibili.

Dipendenti	n.113	Dirigenti	n.31
Entrate accertate	€ 150.419,28	Entrate riscosse	€ 150.419,28
Spese impegnate	€ 15.696.283,09	Spese pagate	€ 4.164.818,73

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI EXTRAREGIONALI

Il Dipartimento, nel corso del 2012, ha provveduto a garantire un'efficiente ed efficace partecipazione della Regione alle reti interregionali europee, con particolare attenzione al gruppo europeo di cooperazione territoriale denominato GECT ARCHIMED, di cui è stato il promotore.

Inoltre è stata assicurata la partecipazione costante ai tavoli tecnici e politici della Conferenza dei Presidenti, della conferenza Stato-Regioni, delle riunioni di Roma e Bruxelles.

Il Dipartimento a livello nazionale ha provveduto a coordinare il sistema informativo mercato interno-IMI, che consiste in un'applicazione online che permette agli Stati, alle Regioni ed agli enti locali di comunicare rapidamente con le corrispondenti autorità di un altro paese.

Infatti l'IMI è un progetto finanziato nel quadro del programma IDABC (fornitura interoperativa di servizi paneuropei di amministrazione online alla P.A., alle imprese ed ai cittadini) per avvicinare ogni cittadino europeo alla P.A.

Il Dipartimento ha sviluppato le nuove strategie di internazionalizzazione della Sicilia, mirante al riposizionamento rispetto ai nuovi contesti euro mediterranei ed internazionali.

Dipendenti	n.32	Dirigenti	n.10
Entrate accertate	€ 0,00	Entrate riscosse	€ 0,00
Spese impegnate	€ 176.888,38	Spese pagate	€ 152.391,82

UFFICIO SPECIALE AUTORITÀ DI AUDIT DEI PROGRAMMI COFINANZIATI DALLA COMMISSIONE EUROPEA

Nel corso del 2012 di rilievo è stata l'attività relativa agli adempimenti previsti dai programmi comunitari per gli anni 2007-2013(PO FERS;PO FSE;PO ITALIA-Malta).

Con riferimento al PO FESR, il numero delle operazioni da campionare, che rappresentano l'universo da esplorare, è stato pari a 729; si è proceduto, quindi, come stabilito dal relativo manuale, ad un campionamento causale basato sul "modello di Poisson approssimato", previa determinazione del livello di confidenza e della soglia di rilevanza.

Per quanto riguarda il PO FSE, a seguito dell'acquisizione dell'elenco delle operazioni, è emerso un universo pari a 4579 operazioni; pertanto, si è proceduto con un campionamento statistico-causale, secondo il modello di POISSON, eseguito in relazione alla determinazione, a seguito dell'attività di system audit svolta dai competenti servizi di controllo nel secondo semestre del 2011, di un livello di affidabilità del sistema riconducibile alla categoria 2 ed un livello di confidenza del 70% nonché alla soglia di rilevanza massima pari al 2% prevista dal regolamento (CE) n. 1828/2006.

I suddetti parametri hanno determinato un numero di operazioni da selezionare pari a 60.

Con riferimento al Po Italia Malta, a seguito dell'acquisizione dell'elenco delle operazioni, è emerso un universo pari a 23 operazioni; pertanto, si è proceduto con un campionamento statistico-causale, basato sul modello POISSON approssimato, eseguito in relazione alla determinazione, a seguito dell'attività di system audit svolta dal competente servizio di controllo n.12 nel secondo semestre del 2011, di un livello di affidabilità del sistema riconducibile alla categoria 2 ed un livello di confidenza del 70% nonché alla soglia di rilevanza massima pari al 2% prevista dal regolamento (CE) n. 1828/2006.

I parametri hanno determinato un numero di operazioni da selezionare pari a 17.

L'attività di audit si è conclusa con la redazione e la trasmissione alla Commissione Europea del rapporto annuale di controllo e del parere annuale di audit redatti per ciascun PO a norma dell'art.62 del regolamento n. 1083/2006.

Dipendenti	n.28	Dirigenti	n.15
Entrate accertate	€ 0,00	Entrate riscosse	€ 0,00
Spese impegnate	€ 107.474,66	Spese pagate	€ 91.593,17

UFFICIO SPECIALE AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE DEI PROGRAMMI COFINANZIATI DALLA COMMISSIONE EUROPEA

L'Ufficio ha svolto nell'anno 2012 le funzioni conseguenti agli adempimenti previsti dai regolamenti comunitari per i programmi di competenza finanziati nel periodo 2000-2006 (POR Sicilia 2000-2006 - programmi di iniziativa comunitaria Leader + ed Equal - programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG III A Italia-Malta) ed in quello 2007-2013 (Programmi Operativi FESR ed FSE 2007-2013 - Programmi di Cooperazione transfrontaliera Italia-Malta ed Italia-Tunisia, Organismo Intermedio di certificazione del Programma Operativo FEP 2007-2013 - Programma PAR FAS per l'utilizzazione delle risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate di cui alla delibera CIPE 166/2007).

La Commissione Europea non ha ancora proceduto alla chiusura del POR 2000-2006 ed alla conseguente erogazione del saldo finale.

Per quanto riguarda i programmi di competenza finanziati nell'ambito della programmazione 2007-2013, i principali adempimenti hanno riguardato l'elaborazione delle domande di pagamento e la trasmissione delle stesse (n.2 domande di pagamento per il PO FESR — n.5 domande di pagamento per il PO FSE, n.1 domanda di pagamento per il PO Italia-Malta, n.5 per il PO. FEP), i cui importi di spesa hanno consentito di evitare l'applicazione della regola n+2 prevista dall'art.93 del regolamento (CE) 1083/2006 per tutti i Fondi.

Sono stati predisposti appositi report, per ciascun programma, degli elenchi dei progetti finanziati con l'indicazione delle spese nei medesimi certificate e di quelle decertificate, inoltrati all'Ufficio Speciale Autorità di Audit per l'individuazione, attraverso apposito campionamento, delle operazioni da sottoporre al controllo.

Ai fini della elaborazione delle domande di pagamento è stata effettuata una verifica puntuale di tutte le spese sostenute in ciascun programma che ha comportato tra le operazioni più rilevanti:

- l'elaborazione degli elenchi di tutti i progetti finanziati e delle spese in ciascuno sostenute per Fondo Strutturale, asse, linea di intervento ed annualità oggetto della certificazione;
- la chiusura definitiva delle criticità segnalate dall'Ufficio Speciale Autorità di Audit e le conseguenti correzioni finanziarie derivanti dal Rapporto Annuale di Controllo (RAC);
- la revisione delle irregolarità, delle sospensioni e delle somme recuperate, soppresse e revocate;
- la verifica dei rimborsi comunitari ai fini della conciliazione finanziaria.

L'Ufficio, inoltre, a fine 2012 ha elaborato gli elenchi definitivi per l'annualità 2010 e 2011 delle misure correttive adottate dai Dipartimenti regionali per il soddisfacimento delle condizioni richieste dalla Commissione Europea.

Questi elenchi con la relazione dell'Autorità di Audit del dicembre 2012 sono stati trasmessi alla Commissione Europea dall'Autorità di Gestione per il superamento della interruzione dei pagamenti notificata dalla Commissione Europea a gennaio 2012.

L'Ufficio ha provveduto ad inoltrare alla Commissione Europea per il tramite del Ministero dell'Economia e delle Finanze, entro le scadenze previste nell'art.76, comma 3, del regolamento (CE) 1083/2006, le previsioni dei pagamenti relative alle probabili domande di pagamento per l'esercizio finanziario 2012 e per quello successivo.

Il "controllo interno di gestione" è stato affidato al Dirigente della struttura amministrativa "Servizi generali".

Dipendenti	n.12	Dirigenti	n.3
Entrate accertate	€ 0,00	Entrate riscalate	€ 0,00
Spese impegnate	€ 10.525,52	Spese pagate	€ 8.413,47

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

GABINETTO

Entrate accertate	€ 0,00	Entrate riscalate	€ 0,00
Spese impegnate	€ 41.289,43	Spese pagate	€ 39.744,88

DIPARTIMENTO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

L'istituzione del Dipartimento, ai sensi della L.R.n.19/2008, ha assorbito ambiti degli ex Dipartimenti della Cooperazione, del Commercio, dell'Artigianato, dell'Industria e Turismo.

Nel corso del 2012 il Dipartimento, con il servizio 1, è stato impegnato nella materia del credito d'imposta con le seguenti attività:

la gestione delle iniziative relative all'accesso al beneficio del credito d'imposta per l'anno 2011;

la verifica delle istanze presentate dalle aziende interessate;

la predisposizione dei decreti di accoglimento per le aziende beneficiarie e di diniego per raggiunti limiti di finanziamento;

l'acquisizione di certificati e di perizie giurate delle aziende partecipanti al bando.

Infatti l'art.1 della L.R. n. 11/2009 prevede la concessione di un contributo in favore di progetti di investimento iniziale, nella forma di credito d'imposta alle imprese, ivi incluse quelle artigiane, per l'effettuazione, entro il termine del 31 dicembre 2013, di nuovi investimenti nel territorio della Regione.

Un'ulteriore novità normativa è stata la L.R. n.8/2012, che ha previsto la costituzione dell'istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive (IRSAP), in luogo dei consorzi ASI per la Sicilia che gestivano le aree produttive ai sensi della L.R. n. 1/1984.

Inoltre tra i compiti istituzionali affidati si evidenzia la competenza su numerose linee di intervento del PO FERS 2007/2013.

Relativamente all'attuazione delle Linee di intervento di competenza, di particolare interesse nel corso del 2012 sono state:

LINEA 3.3.1.4. — che si propone di potenziare l'offerta turistica integrata e le correlate attività di completamento;

LINEA 3.3.2.5. — concernente il bando per la realizzazione di interventi finalizzati all'attuazione del piano della portualità turistica;

LINEA 4.1.1.1. — finalizzata ad operare sulla domanda di ricerca da parte delle imprese, attraverso regimi di aiuto;

LINEA 4.1.1.2. — per il sostegno di applicazioni sperimentali ed innovazione di processo nei diversi settori di intervento, i cui beneficiari sono: PMI, Aziende Sanitarie, Organismi di ricerca pubblici. Con decreto del D.D.G. è stato emanato l'avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni ed è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi;

LINEA 4.1.2.3. — relativa ad azioni di qualificazione dell'offerta di ricerca nei settori di rilevanza strategica regionale, favorendo la messa in rete di Università ed Enti di ricerca pubblici e privati e promuovendo una gestione manageriale della rete e una maggiore finalizzazione della loro attività di ricerca al trasferimento di innovazione verso il settore produttivo. Con decreto del D.D.G. è stato emanato l'avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni ed è stata approvata la graduatoria di progetti ammessi;

LINEE 5.1.2.2 e 5.1.2.3 per la realizzazione di infrastrutture a favore degli enti locali per l'urbanizzazione delle aree PIP. Gli interventi sono in fase avanzata di attuazione e sono stati effettuati pagamenti che risultano certificati ad ottobre 2012 per complessivi

€ 18.806.983,46, con previsioni di spesa al 31 dicembre 2012 per complessivi

€ 30.940.010,80.

LINEA 7.1.2.3.- rafforzamento sportelli unici attività produttive. Nell'ambito dell'iniziativa per la diffusione degli sportelli unici nei comuni del PO FERS 2007/2013, il Dipartimento ha espresso la volontà di estendere il sistema regionale degli sportelli unici ad altri Comuni.

Dipendenti	n. 163	Dirigenti	n.21
Entrate accertate	€ 2.184.333,02	Entrate rimosse	€ 2.184.333,02
Spese impegnate	€ 313.928.485,99	Spese pagate	€ 126.922.736,14

ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

GABINETTO

Entrate accertate	€ 0,00	Entrate rimosse	€ 0,00
Spese impegnate	€ 67.636,09	Spese pagate	€ 46.818,43

DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

Nell'ambito dei programmi di spesa comunitari l'azione del Dipartimento è stata volta a sostenere la conservazione e la diffusione dell'ingente patrimonio culturale attraverso la gestione delle risorse finanziarie assegnate.

Le azioni a tutela del patrimonio culturale sono state rallentate: dal blocco della disponibilità del capitolo 776016 (a causa dell'impugnativa del Commissario dello Stato della L.R.26/2012) destinato alle spese per la tutela, custodia, manutenzione, conservazione e restauro dei beni monumentali, naturali, comprese le somme urgenze; dal blocco dei

pagamenti ed impegni (agosto–ottobre 2012), a causa del superamento del patto di stabilità; dalla mancanza di liquidità della Cassa regionale che ha bloccato pagamenti già autorizzati.

Nel corso del 2012 è stata curata la rimodulazione del PO 2007/2013, attraverso la partecipazione ad incontri presso il Dipartimento Programmazione.

Inoltre sono state effettuate le procedure di attuazione ASSE VI-PIST ; in particolare, l'Asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" del Programma Operativo FESR Sicilia 2007/2013 ha l'obiettivo di "promuovere lo sviluppo economico, la capacità attrattiva e innovativa delle città in un'ottica di sviluppo sostenibile e di integrazione sociale"; invece l'Asse 3 ha la finalità di "valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo".

Per quanto riguarda il Servizio Patrimonio Architettonico, esso ha svolto i propri compiti nell'ambito: delle azioni di restauro, della valorizzazione e della conservazione del patrimonio culturale, gestendo per tali finalità finanze regionali, statali e comunitarie.

Il sistema dei parchi archeologici, disciplinato dall'art. 20 della L.R. n. 20/2000, è stato istituito dalla Regione siciliana per "la salvaguardia, la gestione, la conservazione, la difesa del patrimonio archeologico regionale e per consentire migliori condizioni di fruibilità a scopi scientifici, sociali, economici e turistici dello stesso".

In tal modo è stata recepita la definizione riportata nel Testo Unico 490/1999 (art. 99, comma 2, lett. c), in cui si specifica che per Parco archeologico si intende un ambito territoriale caratterizzato da importanti evidenze archeologiche e dalla compresenza di valori storici, paesaggistici o ambientali, attrezzato come museo all'aperto in modo da facilitarne la lettura con itinerari ragionati e sussidi didattici.

Si è dovuto attendere il D.P.Reg. n.370 del 28 giugno 2010, con il quale è stato rimodulato l'assetto organizzativo, di natura endodipartimentale, dei Dipartimenti Regionali dell'Amministrazione Regionale Siciliana, per istituire i parchi archeologici di cui all'art. 20 delle L.R. 20/2000.

In particolare sono stati istituiti 24 parchi archeologici, quali strutture intermedie del Dipartimento, che si aggiungono al già istituito Parco archeologico della Valle dei Templi di Agrigento, oltre al Parco minerario di Floristella.

Al fine di definire la perimetrazione dei parchi e la loro zonizzazione in zona A (area demaniale), zona B (fascia di rispetto) e zona C (area di interesse paesaggistico), ai sensi dell'art. 20 L.R. 20/2000, nel 2011 sono state emanate 3 circolari contenenti indirizzi metodologici per le proposte di perimetrazione dei parchi, la cui competenza è intestata alle Soprintendenze per i beni culturali.

Dipendenti	n.2898	Dirigenti	n.325
Entrate accertate	€ 6.345.840,87	Entrate rimosse	€ 6.345.840,87
Spese impegnate	€ 108.897.026,59	Spese pagate	€ 54.989.128,09

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

GABINETTO

Entrate accertate	€ 0,00	Entrate rimosse	€ 0,00
Spese impegnate	€ 123.827,13	Spese pagate	€ 67.589,95

DIPARTIMENTO DEL BILANCIO E DEL TESORO

Il Dipartimento, costituito da 4 unità di Staff alle dirette dipendenze del ragioniere generale, 1 area e 25 servizi (di cui 12 ragionerie centrali, con sede ognuna presso l'Assessorato di competenza) ha svolto le attività di propria competenza e, in particolare,

quelle inerenti alla previsione di bilancio, all'assegnazione dei capitoli di entrata e di spesa, agli adempimenti conseguenti all'applicazione di norme statali e regionali.

In particolare, nel corso del 2012, il Dipartimento, con il Servizio bilancio–fondo sanitario, si è impegnato nello studio e nell'applicazione dei nuovi principi contabili, di cui al titolo II del D.Lgs n. 118/2011, finalizzati ad assicurare una uniformità ai bilanci delle Regioni con riferimento al settore sanitario. In tale contesto si inquadrano l'emanazione della circolare che ha dettato istruzioni operative in materia di conti di tesoreria intestati alla sanità e la deliberazione di Giunta regionale n.11 del 12 gennaio 2012, che ha fissato il nuovo assetto organizzativo nell'ambito dell'amministrazione regionale.

Infatti, l'art. 22 del D.Lgs n. 118/2011 dispone che le Regioni che scelgono di gestire direttamente una quota di finanziamento del proprio servizio sanitario (come la Regione siciliana) debbano individuare nella propria struttura organizzativa uno specifico centro di responsabilità: la gestione sanitaria accentrata. Il centro di responsabilità ha l'obbligo di implementare e tenere una contabilità di tipo economico-patrimoniale in grado di rilevare i rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorrenti fra la singola Regione e lo Stato, le altre Regioni, le aziende sanitarie, gli altri enti pubblici ed i terzi, inerenti alle operazioni finanziate con risorse destinate al servizio sanitario regionale.

La Regione ha individuato il responsabile della gestione accentrata (presso l'Assessorato della salute), che è tenuto all'elaborazione e all'adozione del bilancio di esercizio della gestione accentrata, nonché alla redazione del bilancio sanitario consolidato mediante il consolidamento dei conti della gestione accentrata e dei conti degli enti del servizio sanitario regionale. In sede di consolidamento, il responsabile della gestione sanitaria accentrata e il responsabile della predisposizione del bilancio regionale per il settore sanitario devono assicurare l'integrale raccordo tra le poste iscritte e contabilizzate secondo i principi della contabilità economico-patrimoniale e quelle iscritte in contabilità finanziaria nel bilancio regionale. Il Dipartimento ha attribuito rilevanza alla funzione di coordinamento delle ragionerie, di competenza del servizio vigilanza, segnatamente attraverso l'emanazione della circolare 14/2012 che puntualizza aspetti rilevanti delle attività di controllo.

In tema di attività contabile, in attuazione del D.Lgs 118/2011, preso atto dell'impossibilità per la Regione Siciliana di proseguire la sperimentazione cui essa era stata ammessa dal ministero dell'Economia nel 2011 (insieme a Lombardia, Lazio e Campania) per avviare il processo di armonizzazione dei sistemi di bilancio nella prospettiva d'integrazione europea delle regole di contabilità pubblica, è stato istituito un gruppo di lavoro per assicurare che l'Amministrazione regionale, pur al di fuori della sperimentazione, si predisponga ad attuare l'armonizzazione prevista.

Il Dipartimento è stato impegnato per la procedura di dismissione delle società partecipate; a seguito dell'emanazione del Decreto 28 settembre 2011 dell'Assessore dell'Economia è stata predisposta un'ipotesi di riordino che prevedeva che ad ogni area strategica individuata corrispondesse una sola società a totale o maggioritaria partecipazione regionale.

Entra trenta giorni dalla entrata in vigore della legge, previo parere vincolante della commissione bilancio all'Ars, l'Assessore all'Economia avrebbe dovuto adottare le opportune iniziative per porre in essere le procedure necessarie alla dismissione delle partecipazioni strategicamente non rilevanti per il perseguimento dei fini istituzionali della Regione ma, non essendo intervenuto il prescritto parere, il procedimento non è stato avviato.

Fa eccezione qualche società come INFO/RAC-MaP spa, Biosphera S.P.A. e Terme di Acireale S.P.A., per le quali l'intervento è stato limitato a porre in liquidazione la società, anche per l'oggettiva sopraggiunta impossibilità di conseguire l'oggetto sociale e/o di assicurare la continuità aziendale.

Nel corso del 2012 è stata posta in liquidazione la Società Sicilia e Servizi S.p.a..

Tuttavia nell'ottobre 2012 l'Assemblea dei soci, alla luce delle considerazioni prospettate dal liquidatore, ha deliberato la revoca della liquidazione.

L'acquisizione delle azioni detenute da UNI credit spa in IRFIS Finanziaria per lo sviluppo della Sicilia spa è stata perfezionata nel mese di gennaio 2012 con la sottoscrizione del relativo contratto. Pertanto, da quel momento la Regione ha detenuto il 97,27% del capitale sociale che è diventato il 100% una volta decorsi i termini di legge per l'annullamento delle azioni detenute dalla società (2,73%).

Il piano di riordino ha previsto il mantenimento della Società Beni Culturali s.p.a., come società di riferimento interamente pubblica nell'area strategica denominata servizi ausiliari, che rileva le attività ed il personale delle società Biosphera s.p.a. e Multiservizi s.p.a. entrambe in liquidazione.

Con riferimento all'area strategica denominata "Servizio di Riscossione dei Tributi", in attuazione del piano di riordino la Società "Riscossione sicilia s.p.a.", nel mese di aprile, è stata disposta la fusione per incorporazione cosiddetta "inversa" della controllata Serit Sicilia s.p.a. Per quel che concerne il processo di dismissione previsto nell'art. 3 del D.A. n. 1720/2011, relativo alla Società ITALKALI S.p.a. si evidenzia che la procedura di gara ad evidenza pubblica è stata avviata.

Infine, nel corso dell'esercizio sono state avviate le attività ex art. 21 della L.R. n.11/2010, propedeutica alla privatizzazione della gestione e valorizzazione dei due complessi termali di Acireale e di Sciacca, gestiti dalle rispettive società terme di Sciacca e di Acireale in liquidazione.

Dipendenti	n. 292	Dirigenti	n.44
Entrate accertate	€ 4.443.385.226,37	Entrate riscosse	€ 2.777.842.450,97
Spese impegnate	€ 2.249.335.279,10	Spese pagate	€ 1.089.176.601,68

DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DEL CREDITO

Nel corso del 2012 il Dipartimento ha proseguito l'attività di monitoraggio ai fini del rispetto del patto di stabilità, relativamente agli impegni da assumere ed ai pagamenti da effettuare da parte delle singole strutture organizzative del Dipartimento, in relazione ai tetti massimi predeterminati a livello dipartimentale dalla Ragioneria generale della Regione con propria circolare n.4/2012.

In materia di entrate l'attività è stata concentrata nello svolgimento dei compiti previsti in materia dall'ordinamento finanziario, tributario e contabile, relativamente alla gestione di bilancio dei capitoli, sia al fine di dirimere le anomalie contabili che per assicurare all'erario regionale l'integrità del gettito di spettanza.

L'attività di vigilanza è stata svolta per assicurare la correttezza dei versamenti e dei riversamenti e la corretta imputazione contabile delle entrate erariali, ovviando alle criticità che si appalesano dai flussi informativi o dalle singole operazioni contabili.

Non minore impegno è stato profuso nel monitorare periodicamente gli andamenti delle entrate erariali e nelle analisi dei flussi informativi delle entrate.

Il Dipartimento ha continuato a curare i rapporti con la società incaricata della riscossione di cui all'art. 2 della L.R. 19/2005, regolati dalla convenzione triennale oggetto di annuale aggiornamento.

Pertanto sono state effettuate le verifiche sull'efficacia e sull'efficienza dell'attività di riscossione previste in convenzione per le funzioni attribuite ai sensi dell'art. 2, comma 6, della L.R.19/2005.

La convenzione per l'anno 2012 ed il triennio 2012/2014, stipulata in data 13/11/2012 con decorrenza dal 1° luglio 2012, è stata predisposta in raccordo con la SERIT Sicilia S.p.a., che, a seguito dell'avviato procedimento di fusione per incorporazione, sarebbe subentrata nei rapporti intrattenuti da Riscossione Sicilia S.p.a..

Il controllo è stato svolto con il monitoraggio quadrimestrale dello stato di realizzazione degli obiettivi previsti in convenzione sulla base dei dati forniti dalla società.

Inoltre il Dipartimento svolge un'attività di raccordo tra l'Agente della riscossione e l'Agenzia delle Entrate con la finalità di monitorare l'andamento delle riscossioni coattive da ruoli ed affrontare eventuali criticità emerse.

Il monitoraggio si svolge nell'ambito del tavolo tecnico permanente, che si riunisce con cadenza mensile e consente di orientare e migliorare l'attività di riscossione coattiva anche sulla base delle segnalazioni che l'Agenzia delle Entrate effettua.

In base alle risultanze del tavolo tecnico sono state formalizzate a Riscossione Sicilia le indicazioni operative volte a sviluppare un programma sinergico per ottimizzare il contrasto all'evasione da riscossione.

In merito all'attività connessa alla gestione di nuove forme di intervento nel settore credito, il Dipartimento cura l'attuazione dell'intervento di microcredito di cui all'art. 106, comma 2, della L.R. n. 11/2010, finalizzato a dare sostegno economico-sociale alle famiglie (per sostenere condizioni di disagio concernente esigenze abitative, di tutela della salute), avviato secondo un orientamento inteso a valorizzare le risorse del tessuto sociale ed economico.

I soggetti operativi che, convenzionandosi con la Regione, volontariamente aderiscono all'iniziativa sono: enti no profit (nel ruolo di accompagnatori delle famiglie e che, tra l'altro, effettuano l'istruttoria sociale delle istanze) e banche (nel ruolo di finanziatori), supportati dal coordinamento dell'Amministrazione e dal Fondo Etico, la cui gestione è stata affidata in concessione alla banca Unicredit, a seguito di gara pubblica.

Dipendenti	n.63	Dirigenti	n.25
Entrate accertate	€ 10.278.378.246,67	Entrate riscosse	€ 9.837.679.421,34
Spese impegnate	€ 803.227.231,80	Spese pagate	€ 788.124.065,87

UFFICIO SPECIALE PER GLI INTERVENTI IN MATERIA DI RIDUZIONE DEI CONSUMI DI ENERGIA E DI EFFICIENTAMENTO DEGLI USI FINALI DELL'ENERGIA

L'Ufficio è stato istituito con delibera di Giunta regionale n.144 del 21 maggio 2012 e successivo D.P.R.Sic. n.231 del 5 giugno 2012 presso l'Assessorato Regionale dell'Economia con durata di due anni.

La missione istituzionale del nuovo Ufficio consiste nella c.d. "energy management" del patrimonio regionale, cioè nella gestione razionale dell'energia, nell'individuazione delle azioni, degli interventi, delle procedure e di quanto necessario per promuovere l'uso razionale dell'energia così da ottimizzarne l'utilizzo da parte dell'ente, diminuendone i costi nonché l'impatto ambientale e nel rispetto degli obblighi discendenti dalle direttive comunitarie in materia.

L'attività dell'Ufficio si correla a quelle dell'Assessorato all'Economia, relativamente alla gestione del patrimonio regionale, dell'Assessorato alla Funzione Pubblica, per i consumi energetici, e dell'Assessorato all'Energia, per la materia specifica dell'energia.

Esso ha competenza in materia di riduzione dei consumi di energia e di efficientamento degli usi finali dell'energia, per l'intera amministrazione regionale, per il proprio patrimonio immobiliare e per quello in uso, in coerenza con l'art.14 del D.L. n.52/2012, il quale prescrive per le amministrazioni pubbliche l'adozione di misure finalizzate al contenimento dei consumi di energia ed di efficientamento energetico, in conformità al decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 15 marzo 2012 "definizione e qualificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione della modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle Regioni e delle Province autonome (c.d. Burder Sharing)".

In particolare rientrano nelle competenze dell'Ufficio:

- il monitoraggio della corretta esecuzione dei lavori e degli interventi aventi rilevanza energetica negli edifici in uso alla Regione;
- monitoraggio dello stato dei lavori e della corretta esecuzione delle prestazioni previste dai contratti servizio energia stipulati dalla Regione;
- la promozione di interventi pilota sugli immobili regionali circa la produzione di energia rinnovabile e il riefficientamento energetico;
- gli indirizzi ed attività di supervisione e promozione relativamente agli obblighi di certificazione energetica, alle misure di efficienza e all'impiego di fondi rinnovabili negli edifici regionali;
- presentazione di progetti sugli edifici demaniali regionali che realizzano misure o interventi ai fini del rispetto degli obiettivi di cui ai D.D.M.M. 20 luglio 2004.

Dipendenti	n.4	Dirigenti	n.1
Entrate accertate	€ 0,00	Entrate riscosse	€ 0,00

Spese impegnate	€ 1.074,06	Spese pagate	€0,00
-----------------	------------	--------------	-------

**ASSESSORATO
DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
GABINETTO**

Entrate accertate	€ 0,00	Entrate riscosse	€ 0,00
Spese impegnate	€ 39.782,85	Spese pagate	€ 38.047,11

DIPARTIMENTO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

Il Dipartimento ha iniziato la sua operatività nell'anno 2010, per effetto della L.R. n. 19/2008, ed ha proseguito nel 2012, oltre che l'attività istruttoria ordinaria, l'attività già intrapresa nel 2011 di proposizione di modifiche degli assetti organizzativi dipartimentali di cui ai D.P.Reg. n.12/2009, n.370/2010 ed in ultimo n.537/2011.

Il Dipartimento è organizzato in n.3 Unità di Staff, n.2 Aree e n.7 Servizi con competenze proprie specifiche.

Al Dipartimento sono state trasferite le funzioni ed i compiti già affidati alla soppressa Agenzia regionale per i rifiuti e le Acque.

Il Dipartimento si è fatto carico nel corso dell'anno degli obiettivi che richiedevano il coinvolgimento della *Governance*, tra cui si evidenziano:

quello del completamento della formulazione del nuovo APQ "Rafforzato" in adempimento al p.to 3 della Delibera CIPE n.60/2012 da proporre al competente Ministero per la sottoscrizione Regione – Ministero entro i termini previsti dal CIPE, che risulta mirato al superamento delle procedure di infrazioni comunitarie 2004/2034 e 2009/2034 in merito agli adempimenti di cui alla Direttiva 91/271 CEE in tema di fognatura e depurazione;

quello della procedura di revoca/annullamento delle precedenti procedure concorsuali per la gestione degli impianti di dissalazione nelle isole minori, nella considerazione che la Regione si sarebbe dovuta impegnare ad acquistare un volume di acqua dissalata notevolmente superiore alle effettive necessità delle isole interessate;

quello di recuperare i ritardi maturati nell'attuazione della Direttiva Quadro sulle Acque n.2000/60, con il rischio concreto della comminazione di sanzioni fino alla sospensione dei fondi comunitari in materia;

quello dei provvedimenti Assessoriali di commissariamento nei confronti dei Comuni soci delle varie ATO, per il recupero dei crediti;

quello dell'ulteriore riduzione dei limiti di spesa del Patto di Stabilità.

Inoltre il Dipartimento ha svolto l'attività di supporto al Commissario Delegato per l'Emergenza rifiuti in Sicilia ex OPCM 3887/2010 in sinergia con gli adempimenti ex L.R. n.9/2010 e successive modifiche ed integrazioni.

Nell'ambito delle regolazioni delle acque il Dipartimento è stato impegnato per la realizzazione di alcuni interventi strategici nel settore dei grandi acquedotti, inseriti nell'APQ Risorse Idriche stipulato nel 2001, per consentire l'approvvigionamento idrico di alcune province della Sicilia che versano in situazioni particolarmente sensibili.

E' stata curata la gestione degli impianti di dissalazione delle acque marine per l'approvvigionamento idrico di parte del territorio regionale (dissalatori di Gela, Porto Empedocle e di Trapani) e delle isole minori (Lampedusa, Linosa, Pantelleria, Ustica, Isole Eolie).

Di particolare rilievo è stata l'attività svolta dal Servizio VI "gestione integrata rifiuti-bonifica", che ha assicurato la pianificazione e regolamentazione della gestione integrata dei rifiuti.

Per effetto della riorganizzazione di cui alla L.R. 19/08 il Dipartimento ha le competenze relative alle funzioni tecniche, scientifiche, conoscitive, di previsione, di prevenzione e di pianificazione di cui alla parte III del D.lgs 152/06.

Con notevoli difficoltà operative, sono state effettuate le attività di vigilanza ed ispezione nei bacini idrografici nonché il monitoraggio idromorfologico, assicurando le azioni preliminari per l'aggiornamento del Piano di Tutela.

Infine è stata assicurata con turnazioni H24 per i periodi di allerta emessi dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile l'attività delle Sala di Vigilanza per il rischio Idraulico e Idrologico.

Dipendenti	n.505	Dirigenti	n.32
Entrate accertate	€ 3.218.570,29	Entrate riscosse	€3.218.570,29
Spese impegnate	€ 303.641.296,51	Spese pagate	€ 54.850.865,33

DIPARTIMENTO DELL'ENERGIA

Il Dipartimento è stato istituito con la L.R. n.19/2008 con competenze relative all'energia ed alle fonti energetiche, alle miniere, alle attività estrattive, alle cave, alle torbiere, alle saline, alla vigilanza sugli enti di settore.

Il Dipartimento ha proseguito, in linea con quanto avvenuto nel corso del 2011, nel dare esecuzione agli adempimenti attuativi del protocollo di legalità, sottoscritto nel giugno 2011 tra l'Assessorato all'Energia, il Ministero dell'Interno, le Prefetture dell'isola e Confindustria Sicilia, relativo al procedimento unico ex art. 12 del D.Lgs n 387/2003. Inoltre, a seguito della stipula del protocollo di intesa, sottoscritto nel marzo del 2011 tra l'Assessore all'Energia ed il Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza, per il monitoraggio sulla gestione delle attività economiche autorizzate e sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi, è proseguita l'azione ricognitiva in ordine alle autorizzazioni e/o concessioni rilasciate a far data dal 1° gennaio 2012.

Nell'ambito dell'attività ricognitiva sono stati trasmessi ai Comandi provinciali e regionali della Guardia di Finanza gli elenchi, distinti per Provincia, relativi ai provvedimenti autorizzativi rilasciati dal Dipartimento.

Tra le attività territoriali di maggior rilievo di competenza del Dipartimento un ruolo complesso è stato assunto dai Distretti Minerari di Palermo, Caltanissetta e Catania, cui compete l'attività di vigilanza all'interno delle cave in esercizio, che è stata posta in essere mediante un programma di ispezioni condotto dagli ispettori minerari, che svolgono le funzioni di polizia mineraria.

I risultati dell'azione ricognitiva e le soluzioni individuate sono stati posti a base anche di una proposta di legge per il riordino dei Distretti Minerari.

Inoltre, per la definizione di uno studio di revisione delle aree di piano cave è stato istituito il tavolo tecnico intradipartimentale e sono state rielaborate le cartografie relative alla proposta d'aggiornamento delle aree dei piani cave.

Nel corso del 2012 il Dipartimento ha proseguito l'attività di monitoraggio del piano energetico ambientale della Regione siciliana (PEARS), attraverso l'avvio di una campagna di audit energetico ed ambientale nell'ambito di un campione di aziende manifatturiere e di utenza del comparto civile su tutto il territorio regionale, utile alla definizione dei bilanci energetici regionali e provinciali.

Dipendenti	n.187 (di cui n. 50 dipendenti Multiservizi Spa e n.3 dipendenti Resais)	Dirigenti	n. 33
Entrate accertate	€ 18.523.126,06	Entrate riscosse	€ 18.523.126,06
Spese impegnate	€ 14.332.881,65	Spese pagate	€ 3.319.671,56

ASSESSORATO

DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

GABINETTO

Entrate accertate	€ 0,00	Entrate riscosse	€ 0,00
Spese impegnate	€ 52.091,54	Spese pagate	€ 51.918,15

DIPARTIMENTO DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI

Il Dipartimento, nel corso del 2012, è stato organizzato in Aree, Servizi, Unità operative e Unità di Staff.

L'organigramma delle strutture si configura in:

- n. 1 Area;
- n. 8 Servizi;
- n. 5 unità operative;
- n. 3 Unità di staff alle dirette dipendenze del Dirigente Generale.

Di particolare rilievo è stata l'attività relativa alla gestione Fondi U.E. e Fas-fondi e programmi di spesa extraregionale, di cui il Dipartimento ha il carico di lavoro inerente alla programmazione, alla gestione e all'attuazione su tali Fondi.

In attuazione dell'obiettivo specifico dell'asse III-inclusione sociale-del PO FES 2007-2013, si è provveduto all'utilizzo integrale delle risorse comunitarie, relative all'annualità di riferimento soggette al disimpegno automatico.

Le risorse del PO FSE assegnate al Dipartimento, nella qualità di organismo intermediario, ammontano a € 148.879.164,00; per € 125.616.903,21, pari all'84% dell'intero importo, sono stati emessi i relativi Avvisi Pubblici; di essi € 96.665.535,00, pari al 65%, sono stati perfezionati con atti giuridicamente vincolanti; il totale erogato è di € 48.604.533,02, pari al 33%; le risorse spese sono € 21.714.035,78, pari al 14,59%.

Attualmente sono in esecuzione le procedure per la realizzazione di vari progetti a favore di soggetti disagiati (detenuti, soggetti in posizione di esclusione sociale) o disabili, in particolare per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Inoltre la Regione ha siglato con il Fondo Europeo degli investimenti l'accordo per la costituzione, a partire dall'1 gennaio 2011, di un fondo di partecipazione (Holding Fund) Jeremie a valere sul programma operativo FSE. Esso è rivolto principalmente ai soggetti con difficoltà di accesso al credito ordinario che, con il ricorso al Fondo, possono contare su un supporto creditizio per avviare o consolidare un'attività di impresa; attenzione particolare è stata riconosciuta alle imprese del terzo settore impegnate nel sociale.

Relativamente all'attività svolta, nel corso del 2012, per il buono socio-sanitario, è stato pagato quello relativo all'anno 2011, utilizzando le risorse del Fondo nazionale non Autosufficienze, ripartendo ai Comuni l'importo di € 28.000.000,00 per un numero di assistiti pari a n. 15975, di cui è stato erogato per il 50% in voucher e il 50% per acquisti di ausili e presidi.

Per quanto riguarda la L. n. 13/89 "abbattimento barriere architettoniche in edifici privati", con DD n. 2608 del 28/12/2012 è stata approvata la graduatoria annuale degli adempimenti relativi alla normativa e l'erogazione dei contributi è stata subordinata al reperimento di adeguate risorse in un capitolo di nuova istituzione, che dovrà prevedere adeguata capienza anche per le graduatorie 2009, 2010 e 2011, allo stato attuale in fase.

Nel 2012, nell'ambito del servizio 8 "ufficio per la solidarietà alle vittime della mafia e della criminalità organizzata", è stata svolta l'attività relativamente alle seguenti linee di azione:

- contributi alle associazioni antirackett riconosciute, alle fondazioni per il perseguimento di finalità connesse all'assistenza, alla tutela, all'informazione dei soggetti che abbiano subito richieste o atti estorsivi, nonché ai soggetti che abbiano fatto ricorso a prestiti ad usura e le cui attività economiche o professionali versino in stato di difficoltà (art. 17 L.R. n.20/99);

- gestione del fondo per i contributi relativi alle spese di costituzione di parte civile nei processi contro la mafia, l'estorsione e l'usura (art. 9 L.R. n. 20/99);
- assunzioni, anche in sovrannumero, presso l'amministrazione regionale, gli enti locali, le aziende sanitarie locali e gli enti o gli istituti dagli stessi controllati, dei familiari delle vittime della mafia e della criminalità organizzata (art. 4 l.r. n. 20/90);
- spese per il rimborso degli oneri fiscali e contributivi per gli imprenditori che denunciano richieste estorsive (art. 3 L.R. n. 15/2008);
- indennizzi una tantum in favore di vittime della mafia (art. 6 l.r.n. 20/99);
- pensioni straordinarie e assegni vitalizi in favore delle vittime del dovere, della mafia e della criminalità organizzata, individuate da leggi speciali.

Dipendenti	n. 135	Dirigenti	n. 17
Entrate accertate	€ 4.608.309,49	Entrate riscosse	€ 4.555.916,11
Spese impegnate	€ 272.924.977,46	Spese pagate	€ 116.632.979,87

DIPARTIMENTO DEL LAVORO, DELL'IMPIEGO, DELL'ORIENTAMENTO, DEI SERVIZI E DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Con la L.R. n. 26/2012 è stata disposta, con effetto dall'1 luglio 2012, la soppressione dell'Agenzia regionale per l'impiego e le relative competenze sono state trasferite al Dipartimento del lavoro, che da tale data le espleta.

Il Dipartimento, relativamente alle attività finanziate a valere sulle risorse del PO-FSE 2007-2013, nel corso del 2012 ha proseguito le attività correlate con l'avviso pubblico n.1 del 09/02/2010, mediante il quale sono stati finanziati n.45 progetti, per complessivi n.147 sportelli.

L'avviso era finalizzato a sostenere e potenziare iniziative di *"misure di politica attiva"*, tramite percorsi di accompagnamento e aggiornamento rivolti ai seguenti soggetti:

- destinatari di misure di promozione per l'inserimento nel mercato del lavoro, di cui al d.lgs n. 181/2000, modificato dal d.lgs n. 297/2002 (disoccupati, inoccupati, donne in reinserimento lavorativo);
- lavoratori svantaggiati, molto svantaggiati e disabili, così come definiti ai punti 18, 19 e 20 del Reg. CE del 6 agosto 2008, n. 800;
- destinatari degli ammortizzatori sociali in deroga, indicati nell'Accordo Quadro tra Regione Siciliana e Parti sociali del 30 luglio 2009.

Relativamente allo stato di attuazione, si evidenzia che sono state impegnate risorse per un ammontare complessivo di € 141.822.094,07 per il triennio 2010/2013 e che nel 2012 sono state erogate risorse finanziarie per un importo complessivo pari ad € 38.950.847,85 (comprensivo delle erogazioni effettuate nel primo semestre 2012 dall'Agenzia regionale per l'impiego).

Inoltre sono proseguite le attività inerenti l'avviso n.2 del 9 febbraio 2010, a valere sulle risorse del PO-FSE 2007-2013, finalizzato al perseguimento di un generale allargamento e qualificazione della base occupazionale, rimuovendo i divari di opportunità esistenti tra i vari soggetti attraverso attività di orientamento basate sull'azione integrata fra i diversi attori istituzionali.

Con questo avviso sono stati finanziati n. 50 progetti, per complessivi n. 105 sportelli, rivolti agli operatori di diversi ambiti (istruzione, formazione, lavoro).

Riguardo allo stato di attuazione, si rappresenta che sono state erogate risorse finanziarie per un importo complessivo pari ad € 24.924.798,93 (comprensivo delle erogazioni effettuate nel primo semestre 2012 dall'Agenzia regionale per l'impiego).

Con la l.r. n. 5/2012 *"Autorizzazione dell'esercizio provvisorio per il 2012 e proroghe contratti"*, sono stati finanziati i Cantieri di Servizio riservati ai soggetti fruitori del reddito minimo di inserimento.

Inoltre, è stato aggiornato l'albo cui attingere per l'affidamento degli incarichi di collaudo dei cantieri regionali di lavoro per disoccupati e sono state approvate le piste di

controllo relative all'attuazione del progetto "*Cantieri di lavoro per disoccupati*" finanziati a valere sul PO-FSE 2007/2013 Asse IV Capitale Umano.

Nel corso del 2012 sono stati avviati n.9 cantieri di lavoro e n.36 cantieri di servizi, nei quali sono stati utilizzati rispettivamente n.169 e n.1476 disoccupati, sono state impegnate risorse finanziarie pari ad € 11.396.562,72 e pagate spese per un importo complessivo pari ad € 23.910.422,23.

Il Dipartimento ha adottato alcune misure di sostegno alle aziende in crisi e ai lavoratori in mancanza di possibili reinserimento nel mondo del lavoro.

Oltre le misure di politiche passive (strumento di tutela del reddito dei lavoratori perdenti posto) sono stati adottati anche misure di politiche attive.

Queste misure sono state erogate, in forma diretta, ai singoli lavoratori richiedenti servizi pubblici per l'impiego, per le finalità connesse a diversa o nuova ricerca di lavoro o sostegno di interventi formativi, di riqualificazione, di candidature da inserire nei portali della regione e/o del Ministero del Lavoro.

Ammontano a complessive n. 290.294 le dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro (D.I.D.), rese da altrettanti utenti presso gli uffici preposti ai servizi per l'impiego.

A fronte di ciò sono state quantificate in n.270.409 le azioni di "politiche attive" poste in essere dagli stessi uffici; in queste azioni rientrano tutti i processi di accoglienza, presa in carico, inserimento e aggiornamento del dato anagrafico e professionale, rilevazione del fabbisogno orientativo e formativo, proposta di percorsi formativi, rilevazione delle competenze, candidature, possibili incroci con il dato offerta.

Nel settore della vigilanza sono state sottoposte a controllo n.7246 imprese, rilevandosi n. 4123 lavoratori irregolari e n. 2552 lavoratori in nero. Sono state, inoltre, effettuate n.9667 ispezioni.

Dipendenti	n.2845	Dirigenti	n.88
Entrate accertate	€ 13.240.942,69	Entrate riscosse	€ 13.165.506,69
Spese impegnate	€ 177.497.950,36	Spese pagate	€ 68.428.190,60

AGENZIA REGIONALE PER L'IMPIEGO, L'ORIENTAMENTO, I SERVIZI E LE ATTIVITÀ FORMATIVE

Con la L.R. n. 26 del 9 maggio 2012 è stata disposta, con effetto dall'1 luglio 2012, la soppressione dell'Agenzia e le relative competenze sono state trasferite al Dipartimento Lavoro.

Particolare rilievo nella mission dell'Agenzia hanno rivestito, nel corso del 2012, le politiche attive rivolte anche ai soggetti percettori di ammortizzatori sociali.

A tal fine è stato sottoscritto, il 15 marzo 2012, con l'Inps, con le parti economiche e sociali, con i Dipartimenti Lavoro, Istruzione e Formazione, con l'Assessore Regionale della Famiglia e con l'Agenzia tecnica del Ministero del Lavoro, l'Accordo Quadro finalizzato alla gestione degli ammortizzatori sociali in deroga, collegati a programmi di orientamento e riqualificazione professionale, di sostegno all'occupabilità e/o alla ricollocazione lavorativa.

Al fine di garantire la regolare erogazione al lavoratore del sostegno al reddito, è stata intensificata la collaborazione con l'INPS in attuazione della Convenzione del 2009, con la quale sono state regolate le modalità attuative, gestionali e tecniche dei flussi informativi relativi agli ammortizzatori sociali in deroga.

Infatti, senza oneri aggiuntivi per la Regione Siciliana, è stato stabilito che l'Inps eroghi l'autorizzato trattamento di sostegno al reddito in deroga, per la quota di competenza del fondo regionale integrata con le risorse del Fondo nazionale attribuite alla Regione medesima.

Relativamente alle attività finanziate con risorse ministeriali, sono state svolte le azioni correlate con l'avviso pubblico n.14 del 12 maggio 2010, con il quale sono stati ammessi a finanziamento 1412 voucher formativi, per un impegno di € 6.099.840,00, per la promozione della formazione esterna dei giovani assunti con contratto di apprendistato, di età compresa tra i 16 anni compiuti e i 29 anni, occupati in Aziende dislocate in tutte le Province della Regione Siciliana.

In particolare è proseguita l'attività formativa del progetto "*Labor Sicilia*", rivolta a soggetti disoccupati, che ha come obiettivo prioritario il rafforzamento del capitale umano di

base, attraverso la definizione di nuove figure professionali nei settori produttivi, del turismo e socio sanitario.

Inoltre si è proceduto all'utilizzo delle risorse assegnate dallo Stato, destinate a "potenziare lo sviluppo dei servizi per l'impiego".

In merito alle attività finanziate con risorse regionali, l'Agenzia ha proseguito a gestire i lavoratori destinatari del regime transitorio dei lavori socialmente utili, finanziati con oneri a carico del bilancio regionale ("Fondo unico del precariato" ai sensi dell'art. 71 della L.R. n. 17/2004).

Relativamente ai Ciapi di Palermo e Priolo Gargallo, quali enti strumentali della Regione Siciliana, essi sono sottoposti al controllo ed alla vigilanza dell'Agenzia e ad essi sono stati erogati nel 2012 i contributi di cui alla L.R. n° 25/76, rispettivamente di € 560.000 e di € 440.000.

Dipendenti	n.73	Dirigenti	n.16
Entrate accertate	€ 1.433.400,01	Entrate riscosse	€ 1.433.400,01
Spese impegnate	€ 687.753.375,20	Spese pagate	€ 422.385.929,95

**ASSESSORATO
DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
GABINETTO**

Entrate accertate	€ 0,00	Entrate riscosse	€ 0,00
Spese impegnate	€ 46.398,17	Spese pagate	€ 45.725,07

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE

Nel corso del 2012 l'Area Affari Generali, avente competenze di carattere generale che riguardano tutto il Dipartimento, ha proseguito le attività istituzionali inerenti all'applicazione della contrattualistica collettiva, alla predisposizione del piano di lavoro e alla ripartizione delle risorse FAMP ed inoltre ha formulato all'Assessore delle autonomie locali e funzione pubblica proposte di direttive da indirizzare all'Aran Sicilia per la contrattazione ai sensi dell'art. 89 comma 3 del CCRL del comparto non dirigenziale.

Con D.D.G. del 22 febbraio 2012 è stato istituito il Nucleo Ispettivo Interno, previsto dall'art. 16 del codice "Vigna" ed approvato con la Delibera della Giunta regionale n. 514/2009, che ha effettuato il monitoraggio relativamente al rispetto dei tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi.

Nell'ambito dei provvedimenti da assumere per la razionalizzazione della spesa è stato condotto uno studio per la riqualificazione della stessa, finalizzata all'introduzione del buono pasto in sostituzione dell'indennità sostitutiva di mensa, prevista dal CCRL del personale non dirigenziale.

La gestione giuridica del personale risulta strutturata mediante un Servizio di coordinamento e 12 Servizi di trattamento giuridico-economico decentrati presso i vari assessorati.

Per quanto concerne il personale a tempo determinato, in occasione delle leggi di proroga pubblicate nel corso dell'anno, si è provveduto a fornire le necessarie indicazioni ai Dipartimenti e Uffici interessati sugli adempimenti a loro carico.

Oltre alla ordinaria attività di monitoraggio ed aggiornamento della banca dati, è stato pubblicato nel corso dell'anno 2012 il decreto di individuazione del personale con qualifica dirigenziale, appartenente al Ruolo Unico della Dirigenza.

In materia di reclutamento del personale sono state definite, nel 2012, n. 16 procedure di assunzione ai sensi della L.R. n. 20/99 e successive modifiche ed integrazioni.

Inoltre per dare attuazione a quanto previsto dall'art.1, comma 4, della L.R. n. 9/2012, recante "Misure in materia di personale della Regione Siciliana e di contenimento della spesa",

è stata elaborata una circolare contenente le prime disposizioni in ordine alle procedure ed ai criteri per l'attuazione della mobilità.

Ancora, sono stati individuati i criteri generali da utilizzare per la mobilità d'ufficio intra-dipartimentale.

In attuazione della deliberazione n.317/2012 in materia di spending review ed in particolare di riduzione delle dotazioni organiche, il Servizio gestione giuridica ha curato gli adempimenti previsti dalle L.R. n.11/2010 art. 51, comma 2, (organico regionale) e n. 10/2000 art.5, comma 2, (rideterminazione delle dotazioni organiche).

In particolare una misura di revisione della spesa ha riguardato il divieto di monetizzare ferie, riposi ed permessi spettanti al personale.

Relativamente al coordinamento e vigilanza sulla gestione del Fondo Pensioni, l'attività è stata esplicata attraverso distinti procedimenti che prevedono il coordinamento delle attività amministrative del Fondo, la vigilanza sul corretto funzionamento del Fondo e la verifica dei documenti contabili e l'attività di finanziamento delle spese dell'Ente.

Nel corso del 2012, con riferimento all'attività ispettiva, sono stati avviati n.49 procedimenti, che si sono svolti, in relazione alle singole tematiche, con l'analisi delle segnalazioni di irregolarità, l'acquisizione dei riscontri provenienti dalle amministrazioni, l'avvio e l'analisi delle conclusioni di verifica, l'attivazione dei controlli interni. Inoltre è stata avviata attività di vigilanza sulla spesa della Regione in collaborazione con la Ragioneria Generale.

Dipendenti	n.658	Dirigenti	n.43
Entrate accertate	€ 176.460.489,34	Entrate riscosse	€ 176.460.489,34
Spese impegnate	€ 1.618.774.680,24	Spese pagate	€ 1.523.276.177,36

DIPARTIMENTO DELLE AUTONOMIE LOCALI

Nel corso del 2012 di particolare rilievo è stata l'attività in materia di Finanza locale relativamente a tutte le procedure di riparto, assegnazione e gestione delle risorse finanziarie che costituiscono il Fondo delle Autonomie locali, come determinate annualmente dalle leggi regionali finanziaria e di bilancio e secondo le pertinenti leggi di settore. Il Fondo delle Autonomie Locali si compone di riserve con specifica finalizzazione e di una restante quota da ripartire tra i Comuni e le Province, quali contributi ordinari non specificamente destinati.

Tra le competenze istituzionali si annoverano anche l'orientamento dell'attività finanziaria degli Enti locali, l'osservazione di questa anche riguardo ai tributi locali, il supporto ai lavori della conferenza Regione-Autonomie locali, nonché il monitoraggio legislativo e l'emanazione di circolari e pareri nelle materie di competenza.

Per quanto riguarda l'attività di vigilanza e controllo sugli Enti Locali, discendente dalla previsione di cui agli artt. 24 e 25 della L.R. 44/1991 e 109/bis dell'O.R.EE.LL., nel corso del 2012 sono stati disposti 421 interventi sostitutivi nei confronti degli Enti locali siciliani relativamente: alla mancata approvazione del bilancio di previsione 2012 (168), alla mancata approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2011 (253) ed alle omissioni di adempimenti obbligatori per legge.

Relativamente alla materia afferente all'assetto istituzionale e territoriale degli enti locali, tra le attività più significative svolte nell'anno 2012 si segnalano:

- l'istruttoria di due iniziative di variazione territoriale;
- l'istruttoria di 30 gestioni commissariali straordinarie o regionali;
- la predisposizione di un disegno di legge in materia di revisori dei conti presso gli enti locali;
- la predisposizione del decreto Presidenziale – regolamento esecutivo dell'art. 19 della L.R. n. 30/2000 e degli Artt. 5, 6,7 della L.R. n. 22/2008 per la determinazione delle misure minime delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza degli amministratori locali in Sicilia;
- la predisposizione del Decreto interassessoriale per la determinazione del rimborso forfettario onnicomprensivo delle spese di viaggio spettante agli amministratori;
- l'istruttoria per l'iniziativa di nomina di commissario ad acta per l'esecuzione di sentenze.

Inoltre il Dipartimento ha avviato un monitoraggio sulla diffusione e sulla di attuazione delle norme del codice c.d. "Vigna", inerenti all'informazione del personale sui rischi di infiltrazione mafiosa nella P.A. e sulla relativa attività di formazione.

Inoltre ha diramato una direttiva sugli adempimenti inerenti la materia.

Sulla scorta delle comunicazioni pervenute risulta che il personale degli Enti locali ha acquisito un sufficiente grado di informazione e di conoscenza del codice.

Per quanto concerne la materia elettorale, le attività nel corso del 2012 hanno riguardato l'organizzazione e la gestione delle elezioni per il rinnovo degli organi di 146 comuni, tra i quali Agrigento e Palermo, nonché dell'Assemblea regionale.

Dipendenti	n.67	Dirigenti	n.5
Entrate accertate	€ 2.395.526,85	Entrate riscosse	€ 2.395.526,85
Spese impegnate	€ 817.031.094,07	Spese pagate	€ 606.101.714,78

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

GABINETTO

Entrate accertate	€ 0,00	Entrate riscosse	€ 0,00
Spese impegnate	€ 36.064,89	Spese pagate	€ 30.092,70

DIPARTIMENTO DELLE INFRASTRUTTURE, DELLA MOBILITÀ E DEI TRASPORTI

In attuazione della L.R. n. 19/2008, nell'organigramma del Dipartimento sono previsti 6 Unità di Staff, 8 Aree e 24 Servizi per la sede centrale, 27 Servizi periferici, con sedi nei capoluoghi delle province siciliane e 303 U.O. tra sedi centrale e periferiche.

L'attività maggiormente rilevante nel corso del 2012 è stata la gestione delle risorse comunitarie, che ha prodotto, al 31 dicembre 2012, una spesa complessiva certificata pari ad € 252.616.193,82. In tal modo non solo è stato raggiunto il target di spesa di € 173.147.255,51, assegnato dall'Autorità di gestione sulla base delle previsioni di spesa del Dipartimento, ma lo stesso è stato superato di circa 80 Meuro.

Si segnalano le gravose criticità cui si è dovuto far fronte, nel corso del 2012, determinate dal rispetto dei vincoli del patto di stabilità e dall'applicazione di quanto stabilito dall'art. 7 (ovvero la riduzione del c.d. quinto d'obbligo) della legge di stabilità regionale n.26/2012, che hanno determinato uno stato di crisi di tutto il settore dei trasporti locali e del settore trasporti marittimi.

Con riferimento al patto di stabilità, a seguito della circolare n.4/2012 è stato ulteriormente penalizzato il Dipartimento nella disponibilità di erogazione.

Infatti i limiti di spesa assegnati sono stati insufficienti a far fronte alle esigenze rilevate attraverso il costante monitoraggio dell'attività delle strutture intermedie del Dipartimento.

Ciò ha consentito di far fronte a circa il 94% delle esigenze manifestate in termini di impegno.

Ben più grave è stata la situazione in ordine ai pagamenti. Il limite definitivamente assegnato dalla competente Ragioneria Generale ha consentito di soddisfare, alla chiusura dell'esercizio finanziario 2012, solo il 30% circa delle esigenze residue rappresentate dalle strutture intermedie, rimanendo insoluti i pagamenti per oltre 150 milioni di euro.

Alla situazione critica per via dei limiti posti al tetto di spesa erogabile, si è sommata l'ulteriore criticità della riduzione imposta allo stanziamento destinato al trasporto pubblico locale.

Infatti l'art.7 della legge di stabilità regionale (L.R. n. 26/2012) ha disposto sui contratti una riduzione del 20% su base annua, ma attenuando alla metà (10%) per il 2012 la riduzione, mentre con la L.R. n.27/2012 (di bilancio) è stato disposto uno stanziamento non tenendo conto della norma precedente e quindi assegnando un ammontare di risorse insufficiente a garantire la piena applicazione della norma stessa.

Analoghe difficoltà hanno investito il settore del trasporto marittimo, aggravate dalla naturale scadenza (nel mese di luglio 2012) dei contratti relativi al trasporto di passeggeri, passeggeri con auto al seguito, autoarticolati di merci e merci pericolose con navi ro-ro da e per le Isole minori.

Infatti, a causa della grave situazione deficitaria sul pertinente capitolo di spesa, non è stata garantita la continuità dei servizi Ro-Ro in scadenza a luglio/settembre, non potendo il Dipartimento avviare alcuna gara in assenza di una preventiva copertura finanziaria.

Pertanto la sospensione dei servizi in questione ha sollevato un forte stato di agitazione e tensione sociale, che hanno reso necessario l'intervento della Prefettura.

Alla luce di tali considerazioni la Giunta Regionale, con deliberazione n. 286/2012, ha dato mandato ai Dipartimenti interessati (protezione civile, energia, acqua e rifiuti, infrastrutture, bilancio) di porre in essere gli urgenti adempimenti necessari alla risoluzione della problematica inerenti la sospensione del servizio trasporto marittimo per le isole di Ustica, Pantelleria ed Egadi.

Dipendenti	n.1729	Dirigenti	n.290
Entrate accertate	€ 102.823.447,11	Entrate riscosse	€ 100.454.632,36
Spese impegnate	€ 514.652.332,60	Spese pagate	€ 271.619.454,46

OSSERVATORIO REGIONALE DEI CONTRATTI PUBBLICI

Con la L.R. n. 12 del 12 luglio 2011 veniva disposta l'abrogazione della legge istitutiva dell'Osservatorio e si prevedeva che le relative competenze dovevano essere assorbite dal Dipartimento regionale tecnico.

Con regolamento approvato con D.P.R.S. 31 gennaio 2012, n. 13 è stato disposto che, nelle more della piena attivazione del Dipartimento tecnico, l'Osservatorio continuava a svolgere le proprie funzioni.

Con DPRS n.6/2013 a decorrere dall'1 marzo 2013 è stato istituito il Dipartimento tecnico ragion per cui l'Ufficio ha cessato di essere operativo.

L'attività svolta nel corso del 2012 è stata caratterizzata:

-dall'assistenza alle stazioni appaltanti nelle materie di competenza, dalla verifica dell'attività ispettiva programmata sui lavori pubblici, dal monitoraggio delle opere pubbliche, con attenzione a quelle in ritardo nella conclusione o nel collaudo.

In particolare, il servizio di assistenza alle stazioni appaltanti ha riguardato:

il punto di front-office per i RUP (responsabili di procedimento per i contratti pubblici delle stazioni appaltanti), di natura strettamente tecnico-informatica per la corretta trasmissione delle informazioni di legge all'Osservatorio;

il punto di consulenza costante per le stazioni appaltanti in relazione alla normativa sui contratti pubblici.

La attività ispettiva sui lavori pubblici di interesse regionale è stata programmata negli anni precedenti ed avviata attraverso il Dipartimento regionale delle infrastrutture e della mobilità su un campione di appalti di rilevanza comunitaria aggiudicati tra gli anni 2004 e 2009 con ribassi prevalentemente superiori al 40%. In particolare l'Ufficio ha proceduto a sollecitare al Dipartimento le indagini risultate in fase di stallo.

Gli appalti di lavori di importo superiore a € 150.000, aggiudicati nell'anno 2012, ammontano a **n. 650** che si possono suddividere nel modo seguente.

a) Appalti effettuati da stazioni appaltanti regionali:n.447, con un finanziamento complessivo di € 635.498.443,22 ed una base d'asta complessiva di € 467.225.344,84, di cui € 13.181.116,80 (pari al 2,8 % circa) per l'attuazione della sicurezza.

Il ribasso medio dei lavori regionali è stato del 25,477% con una media di 52,8492%.

b) Gli appalti delle stazioni appaltanti di ambito statale e di interesse nazionale o sovra regionale, svolti in Sicilia, risultano essere 203, con un finanziamento totale di € 216.584.967,95.

Il ribasso medio è stato del 26,0815%, con un massimo del 68,1% per "Lavori di Installazione Carpenterie-Centrale Fotovoltaica EniPower della potenza di 5 MWp" di ENIPOWER SPA, Direzione Approvvigionamenti - Importo b.a. indicato € 3.000.000,00.

Gli appalti di servizi di importo superiore a € 40.000 aggiudicati nell'anno 2012 in Sicilia ammontano a n.729, per un importo complessivo a base d'asta di poco superiore a 490 milioni di euro.

Dai dati disponibili è emerso che i ribassi presentano una profonda escursione, variabile con valore minimo dell'ordine dello zero %.

I 729 appalti di servizi presentano un ribasso medio di 17,436% (se non si tiene conto dei ribassi indicati con 0% il ribasso medio è 22,76%).

In ambito sanitario (aziende ospedaliere, ASP, ISMETT) sono stati espletati n. 111 servizi per un importo a b.a. di € 135.280.905,90, con un ribasso medio del 10,16% (se non si tiene conto dei ribassi indicati con 0% il ribasso medio è 15,09%) ed un massimo di 44,966%.

Questo ribasso ha riguardato l'Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa per "Servizio triennale di gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti elevatori dei Presidi Ospedalieri, Sanitari ed Amministrativi delle Aziende consorziate: Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa (Capofila) e ARNAS Garibaldi di Catania".

I contratti di fornitura di importo superiore a € 40.000 aggiudicati nell'anno 2012 in Sicilia ammontano a n.1729, per un importo complessivo a base d'asta di circa 600 milioni di euro, di cui n. 604 localizzati in provincia di Palermo, seguita dalla provincia di Catania (385).

Dai dati disponibili è emerso che i ribassi presentano una profonda escursione, variabile da un minimo dell'ordine dello zero % diffuso nelle province ad un massimo di 97,963% in provincia di Trapani per "Fornitura quinquennale di Dispositivi medici e materiali per chirurgia", importo b.a. € 48.900,00.

Il ribasso medio regionale delle forniture è stato del 16,861%, con massimo di 97,963 % e min 0 (se non si tiene conto dei ribassi indicati con 0% il ribasso minimo è 0,0007% e quello medio è 22,46%).

N. 1299 forniture riguardano l'ambito sanitario, per una base asta di € 303.179.550,60; di queste n. 422 ricadono su Palermo con b.a. € 99.604.443,09. Il ribasso medio è stato del 15,06% (se non si tiene conto dei ribassi indicati con 0% il ribasso minimo è 0,0036% e quello medio è 30,31%).

Dipendenti	n.9	Dirigenti	n.7
Entrate accertate	€ 400,00	Entrate riscosse	€ 400,00
Spese impegnate	€ 32.975,98	Spese pagate	€ 21.484,56

UFFICIO SPECIALE DI COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ TECNICHE E DI VIGILANZA SULLE OPERE PUBBLICHE

L'Ufficio è stato istituito, con D.P. n. 231 dell'11 maggio 2010 in esecuzione della delibera di Giunta Regionale n. 107 del 19 aprile 2010 ed è stato prorogato per ulteriori due anni con D.P. n. 275 del 18 giugno 2012, in esecuzione della delibera di Giunta Regionale n.159 del 31 maggio 2012, presso l'Assessorato Regionale per le Infrastrutture e la Mobilità.

La delibera ha previsto, per la complessità ed ampiezza delle competenze riconosciute all'Assessorato ed a seguito della modifica delle attribuzioni dei Dipartimenti regionali per effetto della riforma dell'Amministrazione Regionale, l'istituzione di un Ufficio Speciale temporaneo, cui tutte le Aree, gli Uffici e gli Organi tecnici di vigilanza dipendenti dall'Assessorato debbono conferire documenti, informazioni ed atti inerenti le attività tecniche e di vigilanza poste in essere.

Inoltre l'Ufficio deve procedere al censimento ed al monitoraggio delle opere pubbliche incompiute insistenti nel territorio regionale, al fine di promuoverne la realizzazione e il completamento a seguito di un'attenta attività di controllo e di esame e deve studiare sia sotto il profilo prettamente tecnico che sotto il profilo gestionale le migliori modalità di coordinamento tra gli uffici dell'assessorato e redigere un progetto da sottoporre all'esame dell'Assessore.

Con la Direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione per l'anno 2012 sono stati confermati i seguenti obiettivi operativi:

1) monitoraggio e vigilanza sulla puntuale applicazione del Protocollo d'Intesa del 30/11/2010 e della Circolare Assessoriale n. 38369 del 21/04/2011;

2) monitoraggio delle opere pubbliche incompiute nel territorio regionale, al fine di promuovere la realizzazione o il completamento delle stesse.

Per quanto attiene al I° obiettivo, a seguito della stipula del protocollo d'intesa del 30.11.2010, al fine di redigere un atto di indirizzo assessoriale che, richiamando il protocollo d'intesa, fosse valido per tutti gli Uffici Regionali, è stata predisposta la Circolare Assessoriale n.38369 del 21.04.2011, con la quale sono state fornite le indicazioni al fine di conseguire l'uniformità procedimentale dell'attività delle Aree e dei Servizi del Dipartimento Infrastrutture, in merito: agli adempimenti tecnici e connessi controlli sulle opere di competenza dei vari dipartimenti regionali per l'attività ispettiva e di vigilanza prevista dalle normative vigenti; ai controlli di 1° livello a valere sul PO FESR 2007/2013, in conformità al documento "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo approvato dalla Commissione Europea il 6/07/2009 a norma dell'art.21 del Regolamento CE n.1828/2006"; ad incarichi di supporto tecnico su altri programmi comunitari.

Il II° obiettivo comprende due azioni.

Per la prima azione relativa al monitoraggio delle opere pubbliche incompiute sono stati già chiesti i dati ai Comuni, alle Province Regionali ed alle Stazioni Appaltanti dell'Isola.

Inoltre, si evidenzia che il Governo Nazionale, con l'art. 44 bis della L. 214 del 22/12/2011, ha istituito l'elenco anagrafe delle opere incompiute il cui Regolamento attuativo è in corso di predisposizione da parte del Ministero delle Infrastrutture e a cui tutte le Regioni dovranno adeguarsi.

In totale sono state evidenziate 302 opere storiche incompiute, la maggioranza delle quali sono tali o per mancanza di ulteriori finanziamenti o per fallimento dell'impresa o per risoluzione del contratto o per contenziosi vari. Per il completamento di tali opere l'onere finanziario ammonta a Euro 358.589.394,10.

Relativamente alla seconda azione, non essendo ancora stato emanato il "Regolamento recante le modalità di redazione dell'elenco-anagrafe delle opere pubbliche incompiute", l'Ufficio ha elaborato un primo report informatico che si basa sui criteri di formazione dell'elenco anagrafe nazionale delle incompiute e che ne circoscrive la categoria (vi rientra però ogni opera non rispondente a tutti i requisiti del capitolato e per qualsiasi motivo non fruibile dalla comunità) e poi indica il criterio guida per il recupero, che è basato sullo stato di avanzamento dei lavori ed il possibile utilizzo anche con destinazioni d'uso alternative.

Dipendenti	n.1	Dirigenti	n.1
Entrate accertate	€ 0,00	Entrate riscosse	€ 0,00
Spese impegnate	€ 4.590,41	Spese pagate	€ 1.396,79

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

GABINETTO

Entrate accertate	€ 0,00	Entrate riscosse	€ 0,00
Spese impegnate	€ 84.572,53	Spese pagate	€ 36.834,74

DIPARTIMENTO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Le attività più rilevanti svolte dal Dipartimento sono state gli adempimenti relativi all'attuazione del Programma Operativo FSE Sicilia 2007-2013.

Nel corso del 2012, il PO FSE Sicilia 2007-2013 ha dato continuità agli interventi già avviati nei diversi Assi prioritari del PO, con particolare riguardo all'occupabilità e al rafforzamento del capitale umano, tramite la realizzazione di azioni rivolte alla formazione permanente e alla riqualificazione del sistema di istruzione e di formazione.

Pertanto si è proceduto all'approvazione del nuovo Piano Finanziario del POR FSE Sicilia, che ha previsto la diminuzione di una quota di cofinanziamento statale (circa 452 Meuro), attestando la dotazione finanziaria del Programma Operativo (PO) a circa 1,6 miliardi di euro. Al 31 dicembre 2012, lo stato di attuazione del PO FSE presentava un livello di impegno pari a circa 1,4 miliardi di euro, ovvero l'87% della dotazione finanziaria, mentre la spesa certificata alla Commissione Europea ammonta a 601,8 milioni di euro, pari al 37% della dotazione del PO e al 42% degli impegni assunti.

Nell'ambito delle procedure avviate, 18 interventi sono rivolti alla formazione professionale per la realizzazione di percorsi formativi e per giovani e soggetti disoccupati, 10 iniziative riguardano l'ambito della pubblica istruzione e 7 per ulteriori finalità.

Gli Assi che hanno registrato l'avanzamento maggiore, sia sotto il profilo finanziario che procedurale, sono stati l'Asse II "Occupabilità" e l'Asse IV "Capitale Umano".

I progetti finanziati nell'Asse II hanno riguardato gli ambiti della formazione permanente, delle misure di politiche attive di lavoro, di accompagnamento professionale e del rafforzamento del sapere nel campo scolastico e formativo.

Invece, i progetti finanziati nell'Asse IV sono stati finalizzati agli ambiti della lotta all'abbandono scolastico ed alla dispersione scolastica, dell'istruzione e della formazione professionale per la qualifica.

Le procedure pubblicate nel 2012 sono state dieci.

Rientrano tra le competenze del Dipartimento gli adempimenti connessi al riconoscimento e alla revoca della parità scolastica ex L. n. 62/2000 nei confronti delle istituzioni scolastiche non statali operanti nel territorio della Regione Siciliana; l'attività di vigilanza nonché tutte le competenze legate al funzionamento amministrativo, didattico e gestionale del personale, docente e non docente delle istituzioni scolastiche regionali paritarie.

Relativamente alle attività per il diritto allo studio universitario esse vengono svolte tramite gli EE.RR.SS.UU. istituiti dalla L.R. 20/2002 nei capoluoghi sedi di Ateneo (Catania, Messina e Palermo, e successivamente anche Enna).

Nel 2012 è stata garantita la regolare attività dei predetti Enti, con la nomina dei componenti dei consigli di amministrazione scaduti o avviando il procedimento per la loro nomina, erogando i contributi previsti dalla legge (contributo di funzionamento e fondo integrativo), esercitando l'attività di vigilanza (art. 26 L.R. 20/2002) e controllo sul gettito proveniente dalla tassa regionale per il diritto allo studio universitario.

Invece le attività relative al diritto allo studio ordinario non universitario hanno riguardato:

- il trasporto gratuito (l'attività si concretizza nella vigilanza sui Comuni);
- le borse di studio ai sensi della L. n. 62/2000 (sono stati gestiti i fondi provenienti dallo Stato e finalizzati alla copertura, sotto forma di borse di studio, delle spese affrontate dalle famiglie per sussidi didattici);
- la fornitura gratuita e semigratuita di libri di testo;
- le borse di studio per convittori e semiconvittori.

Per quanto riguarda l'assistenza agli alunni svantaggiati, il Dipartimento non interviene direttamente in loro favore ma per il tramite delle Istituzioni ed Enti che operano nel settore.

Inoltre il Dipartimento ha competenza all'erogazione del contributo buono scuola e di quello relativo all'assegno una tantum da destinare alle famiglie che versano in condizione di disagio economico.

Dipendenti	n.446	Dirigenti	n.27
Entrate accertate	€ 66.062.364,97	Entrate riscosse	€ 66.602.364,97
Spese impegnate	€ 691.011.806,48	Spese pagate	€ 192.198.677,32

**ASSESSORATO
DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI
GABINETTO**

Entrate accertate	€ 0,00	Entrate riscosse	€ 0,00
Spese impegnate	€ 73.064,75	Spese pagate	€ 73.064,75

**DIPARTIMENTO
INTERVENTI STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA**

Il Dipartimento è uno dei 4 Dipartimenti facenti capo all'Assessorato Regionale per le Risorse Agricole ed Alimentari, all'interno del quale, in particolare, vengono curati gli aspetti relativi alla programmazione e al coordinamento degli interventi nei settori agricolo, zootecnico, agro-ambientale e rurale, agli interventi strutturali in agricoltura in esecuzione di norme e provvidenze contemplate dalla legislazione comunitaria, nazionale e regionale di settore, alla trasformazione industriale dei prodotti agricoli, alla valorizzazione del settore agro-alimentare, alla caccia e alla vigilanza sugli enti di settore.

A seguito della riorganizzazione, nell'organigramma del Dipartimento figurano n. 5 Aree, operanti nella struttura centrale, e n.16 Servizi, di cui 7 con sede presso lo stesso Dipartimento e 9 dislocati nelle sedi provinciali dell'Isola.

Le suddette strutture intermedie sono, a loro volta, suddivise in unità organizzative di piccola dimensione denominate Unità Operative e, pertanto, nel Dipartimento operano 172 unità.

I fatti salienti che hanno interessato l'attività del Dipartimento, nel corso del 2012, hanno riguardato:

- l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, di cui il Dipartimento è stato designato come "Autorità di Gestione", curandone la programmazione, l'attuazione, la predisposizione dei bandi, il coordinamento interdipartimentale delle diverse misure del PSR, il monitoraggio della spesa ed i rapporti con tutte le Istituzioni ed Enti;
- l'attività di controllo sui fondi comunitari erogati, che è stata integrata con lo svolgimento dei procedimenti relativi alla irrogazione delle sanzioni previste dalla L. 898/86, in collaborazione con la Guardia di Finanza;
- il coordinamento di una serie di interventi, che hanno l'obiettivo di rafforzare il ruolo che l'agricoltura svolge per l'ambiente e per lo spazio rurale;
- le azioni di intervento in favore delle imprese (credito, prestazioni assicurative, compensazione danni atmosferici alle produzioni ed alle strutture);
- l'attività in favore delle Organizzazioni dei Produttori Ortofrutticoli con coordinamento degli interventi previsti dalla OCM di settore;
- l'attività in favore delle industrie agroalimentari per la lavorazione, trasformazione, commercializzazione dei prodotti con coordinamento degli interventi previsti dalla Misura 123 del PSR;
- gli interventi nei settori delle attività produttive posti in essere per i vari comparti vegetale, zootecnico e vitivinicolo.

Relativamente al settore faunistico venatorio, gli uffici hanno proseguito gli adempimenti e lo svolgimento delle attività in materia di tutela e valorizzazione della fauna selvatica, programmazione e gestione dell'attività venatoria (calendario venatorio per la stagione 2012/2013, istruttoria domande di richiesta risarcimento danni da fauna selvatica, Commissioni Provinciali di esami per l'abilitazione all'esercizio venatorio, finanziamento associazioni venatorie ed associazioni ambientaliste, centri di recupero per la fauna selvatica).

Inoltre nell'anno 2012 è proseguita l'attività svolta dalle strutture operative periferiche del Dipartimento (Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura e loro Condotte Agrarie) con l'espletamento dei servizi in favore dell'utenza agricola.

Dipendenti	n. 1498	Dirigenti	n.185
Entrate accertate	€ 132.902.670,92	Entrate riscosse	€ 132.887.911,11
Spese impegnate	€ 337.928.473,56	Spese pagate	€ 177.759.571,64

DIPARTIMENTO INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA

Le attività poste in essere nell'esercizio finanziario 2012, in coerenza con i compiti istituzionali, hanno riguardato principalmente:

- la programmazione, il coordinamento, la tutela, l'indirizzo e la sorveglianza degli Enti vigilati (Ente di Sviluppo Agricolo, Istituto Regionale della Vite e del Vino, Istituto Incremento Ippico per la Sicilia, Istituto sperimentale zootecnico per la Sicilia);
- la programmazione, il coordinamento, la tutela, l'indirizzo e la vigilanza dei Consorzi di Bonifica; per questi ultimi è stato effettuato il monitoraggio degli interventi relativi alle infrastrutture di bonifica e irrigazione dei consorzi.

In particolar modo sono stati curati:

- l'applicazione della normativa in materia di demanio trazzerale nonché gli adempimenti concernenti l'accertamento, la revisione, l'alienazione, la concessione, la reintegra e la tutela del demanio trazzerale regionale;
- l'applicazione della normativa in materia di usi civici nonché gli adempimenti concernenti le funzioni del commissario per la liquidazione degli usi civici in Sicilia;
- la gestione e realizzazione degli interventi previsti dai PSR Sicilia 2007-2013;
- la programmazione e l'attuazione degli interventi in materia di promozione delle aree rurali e delle relative produzioni agricole di qualità;
- le iniziative e campagne di educazione alimentare e d'informazione ai consumatori per la promozione dei consumi di prodotti di qualità;
- la certificazione genetico-sanitaria nei comparti vivaistico, viticolo, orticolo, agrumicolo, fruttifero e olivicolo;
- la comunicazione, l'informazione, la diffusione, il trasferimento delle conoscenze riguardanti le opportunità di finanziamento per il settore agricolo;
- la gestione dei sistemi informativi per le imprese ed il territorio.

I controlli di gestione sono stati svolti dalla competente Unità Operativa di Staff, composta da un dirigente e un istruttore.

In particolare nel corso del 2012 è stata eseguita la programmazione delle attività delle strutture in cui si articola il Dipartimento, in modo da perseguire, attraverso la migliore organizzazione del lavoro, l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa.

Dipendenti	n.612 (di cui n.79 unità di personale ex PIP oggi Social Trinacria)	Dirigenti	n.117
Entrate accertate	€ 1.541.493,03	Entrate riscosse	€ 1.541.493,03
Spese impegnate	€ 121.392.695,49	Spese pagate	€ 81.963.291,55

DIPARTIMENTO DEGLI INTERVENTI PER LA PESCA

L'attività del Dipartimento, nel corso del 2012, è stata prevalentemente incentrata sull'adozione degli atti finalizzati all'avanzamento della spesa relativa al fondo europeo per la pesca (F.E.P.).

In particolare sono stati emanati n. 3 nuovi bandi relativi alle seguenti misure: misura 1.4, piccola pesca costiera; misura 1.4, piccola pesca costiera tipologia D; misura 3.5, progetti pilota.

La spesa certificata al 31/12/2012 è stata pari a € 14.944.510,00.

Inoltre il Dipartimento ha posto in essere le seguenti attività:

- **costituzione commissione consultiva regionale pesca** in attuazione della L.R. 25/2011 art. 30, che ha modificato la composizione del consiglio regionale pesca e la relativa denominazione;

- **razionalizzazione consorzi di ripopolamento ittico:** con la direttiva assessoriale è stato definito il modello di razionalizzazione dei consorzi mediante accorpamento di alcuni di essi in nuovi organismi di gestione e sono state previste quattro zone costiere (eoliana, ionica, meridionale, tirrenico-occidentale);

- **programmazione attività G.A.C.:** ai sensi del bando approvato con D.D.G. sono pervenuti n. 13 progetti; pertanto si è proceduto alla codifica degli stessi e alla comunicazione agli interessati del codice attribuito.

Successivamente è stata avviata la fase di istruttoria che ha comportato per ciascun progetto la redazione di apposita check-list. La fase è stata conclusa con l'esclusione di n. 2 progetti.

Nel corso del 2012 il Dipartimento ha provveduto all'attuazione dell'art.14 della l.r. n. 15/2004 e dell'art.28 della l.r. n. 25/2011, relative ai contributi per caro gasolio.

Dipendenti	n.39	Dirigenti	n.16
Entrate accertate	€ 21.009.000,00	Entrate riscosse	€ 0,00
Spese impegnate	€ 35.838.433,22	Spese pagate	€ 6.014.396,39

DIPARTIMENTO AZIENDA REGIONALE FORESTE DEMANIALI

Il Dipartimento ha competenze relative alle attività di gestione del demanio forestale, che costituiscono i compiti principali; inoltre, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 16/96, svolge altre attività in materia di:

- gestione di terreni boscati o comunque di interesse naturalistico o paesaggistico, di proprietà di enti locali o di altri enti pubblici;
- impianti di essenze arboree su terreni di proprietà di enti pubblici o di enti morali, sempreché destinati alla pubblica fruizione;
- restauro e miglioramento di giardini pubblici comunali o di giardini privati aperti al pubblico, che rivestono particolare interesse sotto il profilo paesaggistico ed ambientale;
- interventi di conservazione, miglioramento e valorizzazione su terreni, anche privati, compresi nel territorio di parchi naturali;
- formazione e gestione di arboreti e di giardini, con scopi scientifici e divulgativi;
- coltivazione e commercializzazione di piante officinali e di funghi;
- coltivazione di piante da frutto appartenenti a varietà tipiche, coltivate nel territorio siciliano;
- miglioramento e gestione di pascoli, anche a carattere sperimentale.

Il Dipartimento per l'esecuzione dei lavori in economia per amministrazione diretta, secondo le competenze attribuite dalla L.R. n. 16/96, si avvale dei lavoratori iscritti nell'elenco speciale istituito con l'art. 45 della L.R. 14/2006.

Per le esigenze connesse all'esecuzione dei lavori di cantiere, condotti in amministrazione diretta, l'amministrazione si avvale in ciascun distretto forestale dell'opera: di un contingente di operai a tempo indeterminato; di un contingente di operai con garanzia di fascia occupazionale per 150 giorni e per 101 giornate lavorative ai fini previdenziali.

La dotazione complessiva dei contingenti distrettuali per ciascuna provincia, tenuto conto delle superfici demaniali o comunque gestite dall'amministrazione forestale, dei vivai, delle aree attrezzate, degli opifici e dei servizi generali, è stabilita per norma.

Oltre agli operai appartenenti alla fasce di garanzia occupazionale prestano attività lavorative gli operai avviati per 78 giorni.

Il numero degli operai che hanno prestato attività lavorativa alle dipendenze degli Uffici periferici del Dipartimento nel 2012 sono stati 18.260.

Per quanto concerne il settore incendi, le competenze del Dipartimento riguardano esclusivamente le misure di prevenzione passiva che si realizzano con vari interventi, principalmente con la manutenzione dei viali parafuoco perimetrali ed interni alle sole aree boscate del demanio forestale regionale e delle aree gestite in convenzione ai sensi dell'art. 14 della L.R. 16/96, nonché con attività semiculturali.

Nel corso del 2012 la superficie del demanio forestale percorsa da incendi è stata pari a Ha 4319,80.

Dipendenti	n.483	Dirigenti	n.54
Entrate accertate	€ 23.809.124,37	Entrate riscosse	€ 4.735.914,89
Spese impegnate	€ 163.469.396,89	Spese pagate	€ 108.971.884,07

ASSESSORATO DELLA SALUTE

GABINETTO

Entrate accertate	€ 0,00	Entrate riscosse	€ 0,00
Spese impegnate	€ 73.305,63	Spese pagate	€ 38.230,40

DIPARTIMENTO PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Nel luglio 2007 la Regione Siciliana ha sottoscritto il piano di contenimento e di riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007-2009, con il quale si è impegnata ad adempiere a precise prescrizioni, il cui obiettivo era quello di contenere la spesa sanitaria.

Successivamente, ai sensi dell'art.11 del D.L.78/2010, convertito in L. 122/2010, la Regione ha chiesto la prosecuzione del piano di rientro, tramite un programma operativo per gli anni 2010-2012 finalizzato a completare il processo di contenimento e riqualificazione, articolato secondo gli interventi e le azioni sotto indicate:

- piano attuativo del nuovo assetto dei servizi ospedalieri;
- piano attuativo del nuovo assetto e dei servizi territoriali e socio-sanitari;
- riqualificazione del sistema dell'emergenza-urgenza e della continuità assistenziale;
- messa a regime delle sperimentazioni gestionali;
- consolidamento degli effetti delle misure di contenimento della spesa per il personale;
- ulteriore efficientamento della spesa per l'acquisto di beni e servizi;
- riqualificazione della spesa farmaceutica attraverso il miglioramento dei percorsi di appropriatezza prescrittiva e il potenziamento dell'uso dei registri di sorveglianza.

Il programma operativo è stato eseguito mediante due assi d'intervento: interventi di sistema, intesi come l'insieme delle manovre strutturali che mirano a consolidare il cambiamento del sistema ed a promuovere lo sviluppo con interventi finalizzati al miglioramento della capacità di governo e controllo; interventi di efficientamento, intesi come l'insieme delle azioni messe in atto a seguito del recepimento della normativa nazionale e/o di specifiche linee di programmazione regionale, entrambe volte a contenere i costi attraverso meccanismi di razionalizzazione nell'uso delle risorse.

I principali provvedimenti adottati in attuazione degli interventi relativi al programma operativo sono costituiti nel completamento della riorganizzazione della rete ospedaliera; nell'ambito dell'assistenza ospedaliera sono compresi i livelli essenziali di assistenza (LEA), tutte le prestazioni e i servizi di diagnosi, cura e riabilitazione effettuati nelle strutture ospedaliere pubbliche e private accreditate, in regime di ricovero (ordinario, day hospital, lungodegenza riabilitativa) e ambulatoriale.

La profonda riorganizzazione compiuta ha avuto l'obiettivo di migliorare la qualità dell'assistenza ed assicurare la continuità delle cure, attraverso l'integrazione con i servizi del territorio, sanitari e socio-sanitari e con i medici e pediatri di famiglia.

La programmazione è su base provinciale e regionale. A livello provinciale sono state definite le strutture e i servizi ospedalieri necessari all'autosufficienza del territorio.

A livello regionale è stata definita la programmazione e l'organizzazione secondo il livello HUB & SPOKE delle "alte specialità ospedaliere": centri di alta specializzazione (centri HUB) dove sono concentrate competenze professionali e tecnologie altamente specializzate, a cui gli ospedali del territorio (centri SPOKE) inviano gli ammalati per diagnosi o cure di particolare complessità o rarità, sulla base della patologia e della disciplina medica, ma articolata per aree omogenee in base alla gravità del caso clinico e del livello di assistenza sanitaria necessaria.

Sono state già attivate le reti di HUB & SPOKE per: emergenza-urgenza 118, sistema raccolta e trasfusioni di sangue, donazione e trapianto organi, cardiologia, cardiocirurgia, punti nascita, scompenso cardiaco, nefrologia, la rete per l'assistenza integrata alla persona colpita da Ictus.

Il processo di razionalizzazione delle prestazioni sanitarie ospedaliere ha portato ad elevare la qualità dei servizi offerti e l'efficienza nella loro erogazione e ad adeguare il tasso di ospedalizzazione, che era più alto rispetto alla media nazionale.

Altre attività espletate sono state quelle relative: all'approvvigionamento del ricettario standardizzato a lettura automatica occorrente alle ASP, alle aziende ospedaliere ed ai policlinici universitari della Regione, al progetto tessera sanitaria utilizzata per l'accesso alle prestazioni, riducendo gli errori nell'acquisizione dei codici fiscali degli utenti per ricoveri e prestazioni specialistiche.

Nel settore farmaceutico sono state intraprese misure volte al miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva e della razionalizzazione della spesa; infatti con D.D.G. n. 1308 del 3 luglio 2012 è stato istituito un gruppo di lavoro, costituito da 9 referenti (uno per ciascuna ASP) che sono affiancati e supportati da un referente aziendale per la medicina di base.

Le attività di coordinamento del gruppo di lavoro e le linee di indirizzo inerenti le classi terapeutiche da monitorare sono svolte dai farmacisti del centro regionale di farmacovigilanza in collaborazione con Age.na.s.

I componenti mensilmente relazionano in merito agli esiti delle attività di monitoraggio svolte ed alle azioni correttive intraprese.

Il Dipartimento, in ottemperanza all'art.129 del D.Lgs. n.219/2006, fornisce elaborazioni relative alla spesa farmaceutica, utili per individuare eventuali scostamenti tra i consumi a livello regionale e nazionale.

Dipendenti	n.148	Dirigenti	n. 20
Entrate accertate	€ 5.546.345,88	Entrate rimosse	€ 3.436.646,99
Spese impegnate	€ 8.992.957.958,18	Spese pagate	€ 5.689.052.162,59

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ SANITARIE E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Nel corso del 2012 sono state svolte molteplici attività in funzione degli obiettivi assegnati.

In particolare di rilievo è stata l'attività nell'ambito del programma regionale per la valutazione dell'appropriatezza dei ricoveri e della qualità della relativa codifica nelle SDO (schede di dimissioni ospedaliere), mediante la progettazione e la realizzazione di un sistema informativo a supporto della rilevazione stessa.

Tale sistema prevede la realizzazione sia di una "base dati dedicata" sia di un software in grado di creare un'interfaccia per il caricamento dei dati rilevati attraverso l'analisi delle cartelle cliniche e delle SDO (schede di dimissioni ospedaliere).

A tali fine con D.A. n.2545 del 5/12/2011 è stata concretizzata una collaborazione tra il Dipartimento e l'Azienda ospedaliera universitaria Vittorio Emanuele di Catania (informatica medica e controllo qualità SDO), che ha portato alla realizzazione e all'implementazione di un applicativo web-based appositamente dedicato.

La scelta del web è stata dettata dalla necessità di avere i dati in tempo reale.

Relativamente al tema dei controlli analitici per l'appropriatezza, è stata necessaria la predisposizione di nuove linee di indirizzo al fine di rendere più efficace ed efficiente il sistema. Il primo sistema, denominato "programma regionale per la valutazione dell'appropriatezza dei ricoveri e della qualità della codifica nella SDO", ha avuto come finalità quella di elaborare un nuovo modello regionale di controlli sulle cartelle cliniche e sulle SDO.

Tale modello è stato inserito nel programma operativo 2010-2012, nell'ambito del quale l'Assessorato ha istituito i NOC (nucleo operativo di controllo) aziendali, implementando un programma di formazione sullo svolgimento dei controlli analitici avviato a partire dal 2010.

Il secondo sistema è stato coordinato dalle Aziende Sanitarie Provinciali che effettuano ogni anno controlli analitici sull'attività erogata al fine di migliorare l'appropriatezza, di verificare la congruità della compilazione delle SDO e la qualità della documentazione sanitaria, di prevenire e sanzionare gli eventuali comportamenti illeciti.

I controlli analitici esterni vengono effettuati da parte delle Aziende Sanitarie Provinciali sulle aziende sanitarie accreditate ed operanti nel proprio territorio. Successivamente sarà istituito un ulteriore livello regionale di controllo.

La finalità è quella di un soggettivo miglioramento nel tempo delle procedure di ricovero nelle strutture di degenza, di incentivare il perseguimento dell'appropriatezza e degli obiettivi di programmazione sanitaria aziendale e regionale.

Inoltre di rilievo è stata l'attività svolta dal Dipartimento relativamente alla predisposizione di un documento per la realizzazione della "rete della cardiologia riabilitativa".

La cardiologia riabilitativa è stata riconosciuta come modello standard per il trattamento globale del paziente cardiopatico in fase post-acuta o cronica e costituisce il modello più efficace per la realizzazione di una prevenzione secondaria strutturata e a lungo termine.

L'ampiezza della popolazione potenzialmente destinataria di programmi di riabilitazione cardiologica, da un lato e la constatazione che solo una piccola parte accede a programmi riabilitativi, dall'altro, sottolineano la necessità di elaborare ed implementare strumenti che possano facilitare l'erogazione di interventi in grado di assicurare i benefici scaturiti dalla ricerca clinica. Pertanto, ai fini dell'applicazione dei contenuti del piano sanitario regionale "piano della salute 2011-2013" relativi all'area cardiologica, è stato costituito il gruppo di lavoro per la "rete della cardiologia riabilitativa", che si è proposto di elaborare un documento finalizzato ad orientare l'assistenza ai cardiopatici secondo un modello condiviso ospedale – territorio, che possa offrire ai pazienti risposte adeguate su tutto il territorio regionale.

Inoltre sono stati individuati i punti da approfondire per definire il documento finale: standard, requisiti strutturali e tecnologici dei centri HUB e SPOKE (i primi sono ospedali di riferimento dotati di laboratori di emodinamica, in cui si esegue l'angioplastica; i secondi sono ospedali periferici con le qualità di intervenire subito e trasferire, poi, il paziente nel centro più attrezzato) stima del fabbisogno e mappatura dei centri antifumo.

Il documento elaborato sul "piano della cardiologia riabilitativa in Sicilia" con i percorsi diagnostici terapeutici, necessario per la realizzazione della rete è stato allegato al D.A. n. 2279 del 26 ottobre 2012 "piano della riabilitazione" e pubblicato nella GURS n.54 del 21/12/2012.

Inoltre si segnalano le attività di:

- monitoraggio e controllo dello stato di attuazione, da parte dei servizi veterinari delle aziende sanitarie provinciali, del piano straordinario regionale per l'eradicazione della brucellosi bovina-bufalina ed ovi-caprina;
- verifica nei confronti dei servizi veterinari delle ASP per accertare il grado di organizzazione specifica e l'esecuzione del piano straordinario regionale di eradicazione della brucellosi in Sicilia.

Dai dati al 31 dicembre 2012 si desume che la brucellosi ovi-caprina e bovina si è ridotta ed attestata al 5,77% ed al 2,7%. Contestualmente le aziende ovi-caprine e bovine ufficialmente indenni sono aumentate, raggiungendo valori pari, rispettivamente, al 92,2% ed al 95,7%.

Dipendenti	n.104	Dirigenti	n.27
Entrate accertate	€ 6.396.138,33	Entrate riscosse	€ 6.020.058,33
Spese impegnate	€ 27.450.293,96	Spese pagate	€ 20.889.817,63

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

GABINETTO

Entrate accertate	€ 0,00	Entrate riscosse	€ 0,00
Spese impegnate	€ 180.806,80	Spese pagate	€ 25.564,66

DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE

Nell'ambito delle competenze istituzionali rientrano: valutazione ambientale, strategia ex Reg.Com. 1260/99; monitoraggio e sorveglianza sull'attuazione dei programmi comunitari; sviluppo sostenibile; valutazione ambientale di piani con significativi riflessi sull'ambiente; svolgimento dei compiti dell'autorità ambientale relativi alla programmazione comunitaria 2007/13 PO FERS, PO FEASR, PO FSE, PO FEP, POIN; programmi statali e regionali.

Tra le azioni più significative del Dipartimento rientrano le attività poste in essere dal Servizio 1 "VAS VIA", che gestisce le competenze in materia ambientale ex D.Lgvo n.152/06 per la valutazione ambientale strategica, il monitoraggio e la sorveglianza sull'attuazione dei programmi comunitari, lo sviluppo sostenibile, la valutazione ambientale di piani con significativi riflessi sull'ambiente, la valutazione di danno ambientale.

Altra attività significativa è stata quella riguardante l'assetto del territorio e la difesa del suolo, per i quali sono stati predisposti: un piano di assetto idrogeologico del territorio ex L. 267/98; il rilevamento delle caratteristiche dei bacini idrografici ex D.Lgvo 152/06; la carta inventario fenomeni franosi; la carta geologica; l'individuazione di aree soggette o minacciate da fenomeni di siccità, degrado del suolo e processi di desertificazione.

Rientra nella competenza del Dipartimento la protezione del patrimonio naturale. Infatti, la Regione siciliana conta nel suo territorio: 5 parchi regionali, 72 riserve più il vincolo biennale a Capo Murro di Porco in località penisola Maddalena, 203 siti di importanza comunitaria (SIC), 29 zone a protezione speciale (ZPS), individuati ai sensi delle direttive nn. 92/43/CEE e 79/409/CEE.

Il Dipartimento nel corso del 2012 è stato impegnato: per la pianificazione di nuove aree protette; per l'ampliamento dei parchi; per la istituzione di nuove aree protette (parchi, riserve naturali); per l'istruttoria sulle proposte di nuova istituzione e sulle modifiche dei perimetri delle aree protette già istituite; per l'individuazione degli enti gestori; per l'attività di istruttoria sulle procedure da seguire relative ai rinnovi e/o proroghe degli affidamenti in gestione delle riserve naturali.

Sono stati emessi provvedimenti concernenti: concessioni, autorizzazioni, consegna aree, sdemanializzazione, sub ingressi, nulla-osta ex art. 55 C.N., affidamento in gestione, determinazione del canone, calcolo indennità, decadenza, revoca concessioni, ordinanze di balneazione, ricorsi, contenzioso e sanzioni del demanio marittimo.

Il Dipartimento è stato impegnato nella gestione del patrimonio del demanio marittimo della Regione siciliana con l'ausilio degli uffici periferici del demanio marittimo di Messina, Milazzo, Porto Empedocle, Mazara del Vallo, Siracusa e Pozzallo, Catania, Trapani e Palermo.

Dipendenti	n.316	Dirigenti	n.63
Entrate accertate	€ 15.618.105,34	Entrate riscosse	€ 15.031.394,34
Spese impegnate	€ 98.558.474,49	Spese pagate	€ 26.954.077,97

DIPARTIMENTO DELL'URBANISTICA

I compiti istituzionali del Dipartimento sono costituiti in prevalenza dalle attività che hanno per oggetto la materia urbanistica, con particolare riferimento all'esame ed alla predisposizione di pareri e/o provvedimenti inerenti alla pianificazione comunale generale, attuativa e in variante, nonché dalle attività di vigilanza. Queste ultime sono attuate attraverso la predisposizione di interventi ispettivi e sostitutivi nei confronti dei Comuni,

finalizzati all'adozione degli atti obbligatori di pianificazione generale ed attuativa, nonché mediante l'istruttoria e l'esame delle varianti ai piani regolatori generali (PRG), secondo le diverse procedure di legge. Il controllo del territorio avviene anche attraverso il periodico monitoraggio delle violazioni edilizie ed urbanistiche. Con riguardo alla pianificazione generale, nessun piano regolatore generale è stato oggetto di esame nell'anno, stante l'obbligatorio e propedeutico procedimento della valutazione ambientale strategica (V.A.S.), che vede la maggior parte dei piani in fase di aggiornamento e/o revisione.

La ricognizione dei procedimenti posti in essere nel corso dei primi mesi del 2012 ha evidenziato un notevole numero di provvedimenti di variante (n.126) ed approvativi di piani attuativi (n.42).

Inoltre è stata svolta attività di vigilanza urbanistica con riguardo all'accertamento di violazioni di legge e regolamenti in materia urbanistica, consistente in ispezioni ed interventi sostitutivi mediante il ricorso a commissari ad acta interni in caso di inadempienze comunali (circa 40 ispezioni ed oltre 90 interventi commissariali ad acta). In questo ambito opera il sistema SIAB per il monitoraggio delle violazioni edilizie ed urbanistiche.

In particolare, il Dipartimento ha partecipato alle procedure straordinarie di servizi per l'approvazione in variante degli strumenti urbanistici comunali, indette dagli sportelli unici per le attività produttive, per l'esame dei progetti proposti dagli imprenditori per la realizzazione di insediamenti produttivi, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 e per valutarne la compatibilità con l'ambito territoriale nonché la conformità con le norme urbanistiche vigenti.

Relativamente alla gestione dei fondi strutturali, il Dipartimento è titolare, quale centro di responsabilità, della linea d'intervento 6.1.1.4 del PO FESR 2007/2013 e della gestione di iniziative sia propositive che progettuali nell'ambito dei progetti comunitari e discendenti dalla concertazione programmata.

Dipendenti	n.68	Dirigenti	n.30
Entrate accertate	€ 1.948.656,47	Entrate riscosse	€ 1.818.207,75
Spese impegnate	€ 1.053.183,91	Spese pagate	€ 655.621,67

COMANDO DEL CORPO FORESTALE DELLA REGIONE SICILIANA

L'attività svolta dal Dipartimento riguarda le materie relative: alla gestione del vincolo idrogeologico; alla prevenzione del dissesto idrogeologico, attraverso la realizzazione di opere di sistemazione idraulico-forestali nell'ambito dei bacini montani; alla difesa della vegetazione dagli incendi; alla prevenzione e alla repressione delle violazioni ambientali (amministrative e penali); alle attività di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza; all'attività di prevenzione e alla lotta contro gli incendi dei boschi e della vegetazione.

Il Comando è costituito da una struttura centrale articolata in 3 Aree, 9 Servizi, 1 Nucleo Operativo Regionale (N.O.R. con compiti di polizia giudiziaria), 2 Nuclei Ispettivi interni e da 9 Ispettorati Ripartimentali delle Foreste (I.R.F. - servizi periferici a carattere provinciale).

Questi ultimi operano il controllo del territorio attraverso i 9 Nuclei Operativi Provinciali, gli 80 Distaccamenti Forestali, dislocati sul territorio regionale e nelle zone dove non sono molto presenti le altre Forze di Polizia, 2 Distaccamenti di soccorso montano.

Il Comando ha profuso impegno per la riorganizzazione e il potenziamento del sistema preposto alla prevenzione e alla lotta attiva agli incendi boschivi e di vegetazione.

Il Servizio Antincendio Boschivo (S.A.B.) viene gestito da: 1 Centro Operativo Regionale (COR); 9 Centri Operativi Provinciali (COP) ed il servizio elicotteristico composto da 9 elicotteri.

In particolare, il Servizio si avvale della Sala operativa Regionale (S.O.R.).

Il numero degli interventi effettuati nel 2012 con le squadre antincendio è stato di circa 18.000, a fronte dei circa 9.800 del 2011.

Nel corso di eventi che impediscono o rendono difficoltoso l'utilizzo delle squadre terrestri ci si avvale dei n. 9 elicotteri con funzione antincendio.

Inoltre, nei casi più gravi, si richiede l'intervento dei mezzi della protezione civile nazionale, costituiti da n.1 elicottero con elevata capacità di trasporto di acqua o soluzioni ritardanti, n.2 aerei tipo Fireboss e n.2 aerei tipo Canadair.

Nel corso della Campagna antincendio 2012 gli interventi aerei sono stati complessivamente n.1197.

Per quanto attiene l'attività di Polizia Giudiziaria, si segnala che nell'anno 2012 sono stati accertati n.1747 reati, denunciate n.478 persone, effettuati n.223 sequestri penali ed arrestate n.18 persone.

Inoltre, nell'anno 2012, l'attività di controllo del territorio ha portato all'accertamento di n.1292 illeciti amministrativi, che hanno comportato l'elevazione di un pari numero di sanzioni per oltre € 570.000 euro e n.18 sequestri amministrativi.

Il Corpo Forestale ha competenza anche in materia di certificazioni e controlli per la protezione della flora e della fauna, inclusa la sorveglianza dell'applicazione della convenzione di Washington sul commercio internazionale delle specie di fauna e flora selvatiche minacciate di estinzione (C.I.T.E.S.).

Dipendenti	n.1177	Dirigenti	n.67
Entrate accertate	€ 21.995.425,58	Entrate riscosse	€ 21.904.124,21
Spese impegnate	€ 268.346.319,16	Spese pagate	€ 197.124.481,29

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

L'Agenzia è un ente strumentale della Regione sotto il controllo dell'Assessorato Territorio e Ambiente da cui derivano gli indirizzi programmatici.

Essa è strutturata in una Direzione Generale con sede a Palermo e in nove strutture territoriali provinciali con sedi in ciascuna delle città capoluogo di Provincia.

Sulla base della normativa nazionale e regionale i compiti affidati all'ARPA consistono: nel monitoraggio dello stato dell'ambiente, nel controllo delle fonti di pressione, nella consulenza tecnica a supporto di Amministrazioni ed Enti, nella verifica del rispetto delle normative in campo ambientale, nonché delle prescrizioni contenute nei provvedimenti di autorizzazione, nell'elaborazione e diffusione dei dati ambientali raccolti, nella costituzione di sistemi di contabilità ambientale, nelle attività specifiche in materia di rischi di incidenti rilevanti, in studi e ricerche.

Singole leggi di settore le attribuiscono specifiche competenze, quali la partecipazione alle conferenze di servizio presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'approvazione dei piani di bonifica dei siti di interesse nazionale di Gela, Priolo, Milazzo e di Biancavilla.

Inoltre possono essere svolte funzioni di supporto tecnico a seguito di incidenti gravi su richiesta dell'autorità giudiziaria.

Le attività di controllo si possono classificare in attività di controllo sulle fonti di pressione ambientale e attività di controllo sullo stato dell'ambiente.

Le attività di controllo sulle fonti di pressione ambientale (impianti, aziende, antenne) si distinguono in controlli preventivi (o attività istruttorie) e controlli successivi.

I primi ineriscono all'approvazione dei progetti, all'autorizzazione degli impianti e dell'esercizio delle attività; invece i secondi sono riferiti alle attività di controllo svolte dopo che il progetto è stato approvato o l'impianto autorizzato con l'attività in esercizio.

Le attività di controllo sullo stato dell'ambiente non sono riferibili ad una specifica fonte di pressione e sono organizzate per matrice (aria, acqua, suolo). Le tipologie di attività possono essere classificate in base alla tipologia di richiesta in: attività programmata, non programmata, in emergenza, in pronta disponibilità e su progetto.

L'attività programmata è stata svolta nell'ambito del programma annuale, invece quella non programmata è stata svolta in risposta a richieste provenienti dalla Regione, Province, Comuni, VVFF, AA.SS.PP. e talvolta anche in risposta a richieste dirette di cittadini.

Nel corso del 2012 è proseguito il piano di attività, già avviato nel 2011, articolato in:

- attività di rilevanza strategica: pianificazione, programmazione e controllo di gestione, sistema informativo, progetti di educazione ambientale, progetti PO FESR e PAR FAS 2007/2013, progetti di cooperazione APQ e MED;

- attività tecniche della Direzione Generale: coordinamento dei controlli sulle fonti di pressione, monitoraggi ambientali, ispezioni, attività analitiche di laboratorio, emissione dei pareri;
- attività delle strutture territoriali: controlli (su aziende a rilevante rischio di incidente, su altri impianti, sui depuratori, sulle discariche di altri impianti di gestione rifiuti, siti contaminati, emissione in atmosfera), monitoraggi sulle matrici ambientali (qualità dell'aria, ambiente idrico, campi elettromagnetici e rumore), analisi di laboratorio;
- altre attività (centro elaborazione dati, sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti).

Dipendenti	n. 295	Dirigenti	n. 67
Entrate accertate	€ 0,00	Entrate riscosse	€ 0,00
Spese impegnate	€ 0,00	Spese pagate	€ 0,00

UFFICIO SPECIALE PER LO SPORTELLO UNICO PER IL RISANAMENTO DELLE AREE AD ELEVATO RISCHIO DI CRISI AMBIENTALE NEL TERRITORIO REGIONALE

L'Ufficio è stato istituito con deliberazione di Giunta n. 489 del 30 dicembre 2010, tra le competenze assegnate è compresa la tematica dell' "Amianto".

Quest'ultimo tema è stato affrontato, nelle aree ad elevato rischio di crisi ambientale, su due livelli: la pianificazione e la bonifica delle aree ex ASI. Per il raggiungimento di tali obiettivi è stato predisposto un bando europeo che prevede la localizzazione, la quantificazione, le priorità degli interventi per l'eliminazione dell'amianto presente sui territori delle aree a rischio. Ritenendosi anche necessario intervenire con le bonifiche, è stato previsto un intervento di risanamento sulle aree dei consorzi di sviluppo industriale (ASI).

L'Ufficio, nel corso del 2012, ha proseguito l'attività per incentivare lo smaltimento dell'amianto in ambito urbano (piccole quantità, presenti in serbatoi, tubi.), mediante un'iniziativa che prevede la stipula di convenzioni con i singoli Comuni per cofinanziare lo smaltimento di piccole quantità di amianto presenti nelle abitazioni.

A seguito dell'accordo, già firmato, di programma con l'Organizzazione Mondiale della Sanità "Valutazione di impatto sanitario e monitoraggio delle condizioni di ambiente e salute nelle aree a rischio siciliane", per le tre aree a rischio (comprensorio del Mela, area di Gela ed area di Siracusa/Augusta/Priolo Gargallo) sono state avviate le attività finalizzate alle indagini epidemiologiche sulle popolazioni. Inoltre l'organizzazione mondiale della Sanità ha preso contatti con le Aziende sanitarie dislocate nelle aree a rischio per l'avvio della raccolta e dell'analisi di dati preesistenti e nuovi.

Ancora, l'Ufficio ha attivato accordi di programma con strutture istituzionali di studio e ricerca quali: il CNR di Catania, il Dipartimento di Tossicologia dell'Università di Messina e le Università di Palermo e Catania.

In particolare, il CNR di Catania e il Dipartimento di Tossicologia di Messina stanno verificando la presenza di metalli pesanti nella catena alimentare e nelle matrici aria-acqua-suolo nelle aree a rischio ambientale, al fine di monitorare, in collaborazione con l'OMS, eventuali collegamenti con la presenza di malformazioni e malattie tumorali nelle popolazioni ivi residenti.

Dipendenti	n.6	Dirigenti	n.1
Entrate accertate	€ 0,00	Entrate riscosse	€ 0,00
Spese impegnate	€ 14.501.286,76	Spese pagate	€ 1.905.843,09

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO GABINETTO

Entrate accertate	€ 0,00	Entrate riscosse	€ 0,00
Spese impegnate	€ 85.443,42	Spese pagate	€ 45.428,42

DIPARTIMENTO TURISMO, SPORT E SPETTACOLO

Il Dipartimento è stato organizzato in n.2 Aree e n.20 Servizi raggruppati in tre macro-aree: turismo, sport e spettacolo.

Gli obiettivi prioritari individuati indistintamente per tutte le strutture intermedie e di base nonché per dirigenti e personale del comparto sono stati quelli già indicati nel piano di lavoro 2009 aventi carattere pluriennale o di incentivazione del settore e non soggetti a limiti temporali.

Nel corso del 2012 sono state proseguite le attività relative all'attuazione dei seguenti programmi:

- portare a termine tutte le procedure di competenza per la chiusura delle attività e degli adempimenti relativi al POR 2000-2006 per le varie linee di attività;
- incentivare e gestire le attività di competenza relative ai progetti interregionali comunitari;
- potenziare e gestire le attività di competenza relative alle misure del POR 2007-2013 nelle fasi successive alla già effettuata pubblicazione dei bandi per le varie misure, istituendo unità operative di base finalizzate all'approfondimento degli ulteriori adempimenti;
- incentivare e gestire le attività di competenza relative al POIN-PAIN;
- incentivare e gestire le attività di competenza relative agli APQ Turismo e Nautica.

Nell'ambito dei propri fini istituzionali il Dipartimento ha competenza in materia di: vigilanza alberghiera sugli impianti ricettivi in genere, sulle agenzie di viaggio e sulle attrezzature aventi diretta attinenza col movimento turistico; disciplina dei locali di pubblico spettacolo; adempimenti relativi alla piena istituzione dei distretti turistici; impianti e attrezzature inerenti alle manifestazioni sportive; coordinamento, vigilanza e tutela sugli Enti che svolgono nel territorio della Regione attività nel campo del turismo, dello spettacolo e dello sport.

Inoltre effettua il coordinamento e la regolamentazione delle attività inerenti alle manifestazioni liriche, drammatiche, concertistiche e cinematografiche.

Dipendenti	n.303	Dirigenti	n.47
Entrate accertate	€ 2.576,12	Entrate riscosse	€ 2.576,12
Spese impegnate	€ 124.766.981,57	Spese pagate	€ 54.634.523,54